



Città di Ciampino

Consiglio Comunale

del

29 Novembre 2023

Inizio seduta

Presiede Mauro Testa assistito dalla Segretaria Generale Dott.sa Claudia Tarascio

PRESIDENTE TESTA M.

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio comunale di oggi 29 novembre 2023. Sono previsti 5 punti all'ordine del giorno ed inoltre sono arrivati due ordini del giorno urgenti che erano stati ritirati e sospesi la scorsa volta, sugli auto demolitori, quindi faremo sicuramente in modo tale da poterli trattare oggi così come concordato nella Conferenza dei capigruppo. I due O.d.g., verranno introdotti al terzo punto all'ordine del giorno, dopo i due punti dell'Amministrazione. Prima di iniziare prego Segretario con l'appello. Con 21 presenti dichiaro aperta la seduta odierna del Consiglio comunale. Come dicevo precedentemente, allora abbiamo 5 punti all'ordine del giorno, c'è poi la richiesta di un punto integrativo: le dichiarazioni della sindaca che verranno messe al primo punto all'ordine del giorno quindi inizieremo il Consiglio comunale con le comunicazioni della Sindaca e i due ordini del giorno urgenti che andranno a prendere posto dopo i due punti dell'Amministrazione, quindi ci sarà una variazione riguardo all'O.d.g.. Il primo punto: Comunicazione della sindaca. Secondo punto: variazione al bilancio di previsione finanziario. Terzo punto: Approvazione del nuovo regolamento sistema integrato dei controlli interni; Quarto punto: i due O.d.g. e poi a seguire il 5, il 6 e il 7: le tre mozioni previste. Devo dire che è arrivata anche un'altra mozione urgente protocollata, che è la situazione scuola comunale Collodi e come protocollo abbiamo la data odierna, verrà poi discussa nel prossimo Consiglio comunale e appunto messa e calendarizzata nei prossimi giorni.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Ma se è una mozione urgente, è stata protocollata perché non può essere inserita eventualmente alla fine delle altre mozioni come facciamo di solito con le mozioni urgenti? Nel senso che o ha i requisiti dell'urgenza e allora la inseriamo, oppure è chiaro che poi va direttamente al prossimo Consiglio quindi per lei non ha i requisiti dell'urgenza questa mozione? -

PRESIDENTE TESTA M.

Come da prassi, le mozioni che vengono protocollate, non è che non ha una connotazione di urgenza ma essendo stata protocollata prende l'iter delle altre mozioni normalmente protocollate, cosa che non è accaduta per esempio con gli ordini del giorno consiglieria Contestabile, quindi questa ha un protocollo, a breve faremo in Consiglio comunale, la inseriremo sicuramente in quell'O.d.g. non è che ha o non ha le connotazioni di urgenza ma c'è un protocollo, gli ordini del giorno urgenti che arrivano in sul tavolo della Presidenza non hanno il protocollo quindi viene decisa qui l'urgenza oppure meno. Questa è calendarizzata, se c'è un protocollo precedente a questa di un'altra mozione che adesso non so, perché gli uffici non è che me l'hanno data, la persona potrebbe chiedere di mettere anche quella all'ordine del giorno quindi questa verrà calendarizzata al prossimo Consiglio comunale. La parola al consigliere di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Sinceramente qui ci troviamo ogni volta in Consiglio comunale che lei ci porta una valutazione diversa per le mozioni urgenti, quindi se io adesso le porto questa mozione urgente, la presento e la discutiamo? Se la mozione viene protocollata e viene portata come mozione urgente non la discutiamo, si io gliela porto adesso la mettiamo a votazione la valutiamo?.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non è che la mettiamo ai voti, il Regolamento parla chiaro, l'ordine del giorno lo decide il Presidente.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Il Regolamento parla chiaro ma lei ogni volta ci tira fuori una opzione diversa. Mi risponda alla domanda: se io adesso le porto questa mozione urgente, la discutiamo in questo Consiglio comunale?.-

PRESIDENTE TESTA M.

La valutiamo con la Segretaria, se ha questo carattere d'urgenza. il Regolamento approvato nella precedente consiliatura parla chiaro che l'ordine del giorno lo decide il Presidente

quindi se mi permette consigliere Di Luca, le valutazioni le faccio in funzione di quello che è un ordine oggetto che stabilisce la Presidenza sentiti naturalmente gli uffici.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

No, non ho capito, lei ha appena detto: se la mozione è stata protocollata, la valuteremo e la inseriremo nel prossimo Consiglio, se invece le mozioni vengono presentate in Consiglio comunale senza protocollo verranno inserite e valutate, se valutate urgenti verranno discusse all'interno di questo Consiglio. –

PRESIDENTE TESTA M.

Esattamente.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Allora se io gliela porto valuterà, io le porto questa che ho in mano.-

PRESIDENTE TESTA M.

La porti qui, adesso facciamo le comunicazioni, valutiamo insieme se è urgente. La parola alla consigliera Contestabile, dovuto-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Solo per farle capire quello che avrei voluto fare io, invece di arrivare stasera con una mozione urgente che poteva in qualche modo sorprendere gli uffici, ho pensato di fare una cosa garbata e gradita protocollandola, tutto qui. Pensando di fare no una cortesia perché non è quello ma visto che già sono le cinque e mezzo e sono le sei, per evitare discussioni ho pensato di protocollarla così quando arriva oggi la troviamo direttamente inserita, pensavo di fare meglio invece ho capito che se fai meglio non va bene, prossima volta mi regolerò di conseguenza. –

PRESIDENTE TESTA M.

Partiamo con il Consiglio comunale di oggi.-

Punto n. 1 all'O.d.g.: "Comunicazioni della Sindaca."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Come immagino avrete saputo per via informale, nella data di lunedì scorso c'è stata l'assemblea dei soci ASP con all'O.d.g., anche la presa d'atto della revoca del precedente CdA che è avvenuta in data 16 novembre e la proposta e poi successivamente del nuovo organismo societario di ASP nella figura di un amministratore unico il dottor Riccardo Isidoro Volo che è stato nominato a far data già dall'assemblea dei soci che si è tenuta lunedì. Al dottor Volo vanno, a nome di tutta l'Amministrazione i migliori auguri di buon lavoro in quella che sarà una fase delicata per l'azienda e che sono certa saprà svolgere, con la personalità che ha proprio per fare in modo di porre tutte le condizioni per assicurare la continuità aziendale e i livelli dei servizi che la società ASP eroga alla nostra città e anche agli altri Comuni soci. Il 16 novembre 22, se guidate di delibera di Giunta comunale che ha dato appunto alla Sindaca questo atto di indirizzo e la revoca prevede, anche con la motivazione, il fatto che il CdA precedente non ha dato seguito a quelle che erano le azioni previste dal piano industriale ed in particolare, quello che riguardava l'organizzazione del cast cutting, dei il miglioramento della marginalità bio Farma, il riequilibrio della marginalità dei nuovi servizi, il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione del piano e anche per misurare le azioni di efficientamento messe in atto dall'azienda. Questi indicatori non sono stati condivisi con i Comuni soci proprio per valutare le eventuali azioni correttive, tra l'altro con particolare riguardo all'obiettivo economico finanziario è emerso che nonostante la previsione, quella da piano industriale...67.000 in linea con la previsione...che prevedevano una perdita annuale di euro 690.000, invece si è arrivati, al 30 settembre, ad una perdita stimata di 1.122.000 euro, quindi proprio non in linea con quello che era stato stimato nel piano industriale ma soprattutto questa notevole perdita nell'arco di pochi mesi. Io voglio precisare che questa è una revoca che non nasce da una questione di natura assolutamente personale, ci tengo a precisarlo anzi

ringrazio il CdA uscente per l'attività che ha svolto fino alla revoca ma si tratta di una questione tecnica aziendale proprio per porre in salvaguardia l'azienda e quindi anche quelli che sono gli interessi di tutti cittadini di Ciampino, quindi è prettamente una scelta di natura aziendale.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Solo perché le comunicazioni del Sindaco giustamente chiedono un minimo di risposta e di contributo alla discussione. Sindaca devo dire la verità, quando abbiamo letto non in via ufficiosa, abbiamo visto sulla delibera di Giunta quindi abbiamo saputo in via ufficiale nel senso che non erano voci di corridoio. Abbiamo saputo di questa revoca del CdA, siamo stati colti di sorpresa ma non perché l'azienda fosse sana perché questo lo sapevamo da un pezzo cioè l'ASP onestamente non è mai stata particolarmente sana, cioè abbiamo sempre cercato di risolvere i problemi che questa azienda ha sempre avuto dall'inizio, è inutile che andiamo a tornare indietro a vent'anni cioè lo sappiamo. È peggiorata nel momento in cui c'è stata la divisione quindi ogni Amministrazione ha cercato devo dire in qualche modo, di andare incontro alle esigenze in primis dei lavoratori, poi dei servizi che venivano erogati per la cittadinanza servizi importanti, ma ci ha sorpreso perché fino a, non venti giorni prima, un mese prima, tre mesi prima ma fino a una settimana prima, dieci giorni prima nel Consiglio comunale precedente da questi banchi in occasione di un argomento che non era neanche poi così peculiare rispetto ad ASP ambiente, ci siamo permessi di sollevare dei dubbi, delle perplessità, dei timori e ci avete detto che invece eravamo noi esagerati, che era tutto a posto, che avevate già fatto il piano industriale da luglio, che eravate già pronti, che stavate soltanto aspettando che ASP rispondesse ma che assolutamente non c'era nessun tipo di problema quindi ci avete fatto passare per visionari. Stavamo aspettando e continuavamo a chiedere all'assessore quando ci sarà questo affidamento dei servizi:- adesso a breve, oggi, domani e all'improvviso c'è stata questa strambata e onestamente questo ci ha lasciato un po' perplessi, perché adesso ci venite a dire che c'è tutta una serie di problemi perché dal 17 luglio, forse

avevate presentato il piano industriale ma io mi ricordo bene che quando noi vi chiediamo cose, voi ci avete messo un anno e mezzo per cercare intanto di cominciare a parlare, a ragionare di ASP e siete andati avanti cercando in tutti i modi di salvare la situazione poi c'è stato luglio che avete sempre detto che anche per altri problemi non contava perché era estate, poi è diventato agosto, poi a settembre stavate vedendo, all'improvviso avete fatto questa revoca. In Commissione l'assessore ci ha detto che non ci sono motivi politici è soltanto, io ho chiesto sono motivazioni politiche, ma per politica non intendo giallo, rosso, bianco, verde politico significa che c'è qualcosa che politicamente non condivido rispetto al procedimento che ha in mente il management di ASP e mi avete detto di no, mi è stato detto:- abbiamo deciso di affidarla a un tecnico. Io vorrei ricordarle assessore che il dottor Accolla è stato messo lì dal Prefetto ed è una delle persone che è assolutamente meno politico di tutti quindi se non era tecnico il dottor Accolla non so chi altro lo sia o lo possa essere, mi dite che non è un fatto personale quindi non mettiamo in dubbio le capacità tecniche del vecchio management, però mettete un altro tecnico, quindi di fatto c'è qualcosa che non va ma non può essere una giustificazione quello che dite, che dal 18 luglio a oggi tutte queste belle cose che avete detto non sono state fatte, voi pensate che da oggi a domani si possa tirare su per esempio il settore farmacie, che fino all'altro giorno, ancora adesso se va a chiedere la tachipirina si può dire che neanche ce l'hanno perché non hanno i soldi per comprare i farmaci quindi forse come Amministrazione secondo me, vi dovrete forse porre il problema se qualche errore l'avete fatto anche voi, cioè secondo me questo controllo che voi dicevate di avere nei confronti dell'azienda forse non ce l'avete avuto, non avete avuto il polso della situazione, abbiamo dato ulteriormente fondi all'azienda ma secondo me non siete stati in grado, dovevamo fare un controllo bimestrale, mensile, ma se siamo ancora così evidentemente voi non siete stato in grado di controllare e di verificare che tutto quello che dovevamo, dico dovevamo ma dovevate fare, evidentemente non è stato non è stato fatto. Poi voglio dire, l'azienda stava messa peggio secondo me quando siete arrivati 18 mesi fa e avete deciso invece di continuare ad andare avanti, è stata aperta una crisi di impresa quindi voglio dire è stato fatto un grande lavoro che adesso venite all'improvviso a dire che non è stata fatta la riorganizzazione del cost cutting, il miglioramento della marginalità, cioè ripeto, luglio, agosto e settembre normalmente quando si tratta di cose vostre non le contate, in un mese

questi ma chi sono? Ci sembra che veramente che o avevate delle aspettative troppo alte o forse evidentemente c'è qualche altra cosa che non ci dite e che non ci avete detto, perché fino a dieci giorni fa ci dicevate che era tutto a posto, che la società era pronta e che avremmo presto discusso e approvato i nuovi servizi con i quali l'azienda si sarebbe sicuramente risollecata. Se così non è stato, secondo me la colpa e la responsabilità in questo caso, indipendentemente da tutti i problemi che ha l'azienda, è in capo all'Amministrazione che non è stata in grado evidentemente di controllare e di far sì che l'azienda riuscisse in qualche modo a ripartire.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera de Rosa, prego.-

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Sorpresa, è vero è stata una sorpresa, io stavo con sei ore di fuso indietro quando ho saputo di questa revoca, mi ha preso un colpo e sono sobbalzata dall'Amazzonia. Poi vi siete insediati a metà 2021 e avevate un pacco di verbali del comitato tecnico che vi dicevano che l'azienda stava in crisi, c'erano fortissime criticità e che il bilancio che era stato presentato presentava addirittura un utile di 23.000 euro nel 2021 e in quell'occasione noi vi dicemmo: ma un management che vi presenta un bilancio addirittura con un utile e in realtà ci sta di fatto un buco, poi derivato girato in un modo o in un altro, non voglio entrare nei tecnicismi che nei mesi precedenti sono stati abbondantemente discussi all'interno di questa sede, ma come si poteva immaginare che quel management avrebbe potuto gestire il risanamento di quell'azienda e portare a compimento l'opera? Cioè la domanda reale sta qui, con quale pretesa, non si può venire a parlare in consiglio comunale dicendo che la revoca non è stata, non è stata personale, ringraziamo il CdA, assolutamente una questione tecnica. Non è una questione tecnica, è una questione politica, l'azienda ha 250 lavoratori quindi quella che è una questione politica per quelle persone la fine che fa quell'azienda. Gestisce servizi pubblici per questa città e i servizi pubblici sono una questione politica. I soldi sono soldi pubblici, è una questione politica quindi scusate ma noi ci sorprendiamo un pochino del fatto che si venga che è una questione tecnica, forse c'è un buco trimestrale da quanto ha detto sindaca

1.122.000 euro, ho capito bene, anche se io con le cifre non sono estremamente brava. Sorpresi ma che cosa dobbiamo dire, che ve lo avevamo detto? Forse era qualcosa che dovevate fare molto tempo prima, adesso speriamo che questa azienda con questo nuovo amministratore unico possa finalmente porre in opera un'azione di risanamento seria? Non lo sappiamo, non abbiamo un curriculum, informazioni su questo su questo professionista che sicuramente sarà bravissimo e si troverà a gestire una grossa patata bollente. Ora una ulteriore questione è quella che vi ripetiamo ogni volta che parliamo di ASP e cioè che proprio perché ASP non è una questione tecnica ma una questione politica, c'è bisogno di un controllo che sia non soltanto tecnico da parte degli organi amministrativi e degli organi tecnici ma sia anche un controllo politico. Ormai è passato un anno dall'approvazione della mozione per il Regolamento sul comitato consiliare della governance e ancora non ne vediamo la luce. Per questo è stata una sorpresa, perché se ci fosse stato un monitoraggio continuo, un confronto continuo con il Consiglio comunale, probabilmente adesso noi non saremmo stati sorpresi e non saremmo sobbalzati, ripeto io dall'Amazzonia, a scoprire che c'è stata una revoca dell'amministratore unico.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini l'prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Io volevo in qualche maniera fare un paio di osservazioni alla ricostruzione della vicenda da parte della collega Contestabile, che ovviamente vede le cose dal suo punto di vista e che quindi non mette nella dovuta luce un piccolo dettaglio del tutto trascurabile come un piano industriale, che la società e questa Amministrazione avrebbero di comune accordo sottoscritto e nel quale hanno creduto avrebbero dovuto credere entrambi e mettere naturalmente in pratica. Naturalmente se questo piano industriale fosse stato lealmente messo in pratica da tutte le parti contrattuali, probabilmente forse adesso noi non avremmo visto quei numeri che invece ci sono pervenuti. Le risultanze della trimestrale forse sarebbero state quelle previste dal piano industriale e non quei numeri che in qualche modo invece ci sono arrivati. Allora siccome questo, se voi ve lo ricordate sembra un film già visto, con gli stessi attori, gli stessi

programmi e sostanzialmente gli stessi che dovrebbero poi rifondere certe cifre, forse questa volta l'Amministrazione ha voluto giocare un attimo di anticipo per evitare che ci si ritrovasse nelle stesse condizioni e dover poi dopo, col tempo, rimproverarsi, recriminare per non aver agito nel momento giusto. Invece questa volta l'Amministrazione, la Sindaca si sono mossi per tempo proprio per evitare quelle condizioni che abbiamo già visto, anche perché i numeri che ci sono stati posti non è che sono bazzecole e non è che non avrebbero avuto un impatto sulla tenuta dei conti del Comune. Il Comune si è impegnato, penso fino all'osso per la salvaguardia dei conti di ASP, ha messo in campo tutto quello che poteva e non è che cinque, 600, 800.000 euro si trovano così dentro un cassetto qualunque come se niente fosse, quindi in qualche modo quello che ASP stava preannunciando cioè quello che abbiamo già visto avrebbe avuto grossi ripercussioni sulla tenuta dei conti del Comune e io penso che quello che ha fatto il Sindaco adesso sia l'unica cosa che poteva essere fatta, soprattutto per dare un taglio a questa situazione, per poter in qualche modo ripartire, qui infatti, non si sta mettendo in dubbio la correttezza degli attori, si sta soltanto cercando di dire che il bene principale da dover salvaguardare questa azienda sulla quale noi crediamo, ci siamo impegnati fortemente e vogliamo cercare di salvare e questa è l'unica maniera che si poteva fare, anche a costo di dover arrivare a certe situazioni, a certe azioni che forse noi abbiamo cercato fino all'ultimo di evitare, perché se di comune accordo abbiamo cercato di fare un piano industriale insieme vuol dire che noi ci abbiamo provato, è che forse bisognava che tutti gli attori ci avessero provato con la stessa lealtà. Noi ci abbiamo provato, siamo arrivati a questo, vedremo cosa potremo fare in questa maniera è poi ragazzi, saranno gli elettori che ci giudicheranno. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere di Luca, prego.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Io invece vado un pochetto controcorrente rispetto agli interventi che mi hanno preceduto io sinceramente invece questa notizia me l'aspettavo, anzi devo dire che siete arrivati anche un po' in ritardo Sindaco, secondo quelle che erano le mie previsioni, me l'aspettavo diciamo quasi a ridosso del vostro insediamento però sono rimasto molto meravigliato di questo

prolungamento di agonia perché poi sinceramente questo intervento che lei ci ha fatto oggi Sindaco, abbastanza semplice ma soprattutto poco chiaro perché non ci ha rappresentato quelle che sono le vere intenzioni che ha la Amministrazione rispetto a questa azienda, l'unica cosa che resta e che ci siamo detti più volte in quest'aula, è che ogni volta che viene fuori la discussione su questa azienda municipalizzata, non ultimo come ha precedentemente ricordato la collega Contestabile, anche la volta scorsa che non si parlava prettamente di ASP ma poi siamo ricaduti perché ovviamente è un tema abbastanza caldo e abbastanza sensibile per tutti noi ma soprattutto per chi ci lavora e soprattutto per tutta la cittadinanza, alla fine ogni volta che ci ritroviamo a parlare di questa azienda, ci fosse stata una volta da quando vi siete insediati che avesse portato in Consiglio comunale un emendamento, una delibera, un qualcosa che potesse andare a vantaggio di questa azienda. Zero, zero, zero. Cosa ci portate oggi? La comunicazione da parte del Sindaco che è cambiato il vertice aziendale quindi nonostante la situazione sia catastrofica, nonostante i debiti, nonostante le varie problematiche che ha questa azienda, come pensate di assicurare chi ci lavora e la cittadinanza? Cambiando l'establishment. Da parte nostra non possiamo che farvi i complimenti e ovviamente ogni volta che ci portate queste notizie non possiamo far altro che essere sempre più preoccupati per chi ci lavora e sinceramente non so come fate a relazionarvi e a parlare con tutti i rappresentanti e con tutti i lavoratori di questa azienda, perché sinceramente fossi in loro sarei molto ma molto preoccupato, per non dire altro, quindi purtroppo non avete dato alcun servizio, quei pochi che avete pensato e che ancora ovviamente non avete dato si riducono in pochi spiccioli, quindi non serviranno assolutamente per ripianare alcunché. Ci aspettiamo da questo nuovo Cda, da chi ne sarà a capo che da quelle che sono le notizie che trapelano perché ovviamente lungi da questa Amministrazione presentarci queste nuove figure, da quello che si dice in giro è anche una persona abbastanza giovane quindi speriamo che possa dare questo input , sia alla parte aziendale, sia alla parte dell'Amministrazione comunale per cercare di risollevare un po' la china perché ovviamente l'unica cosa di concreto che ci ha detto oggi il Sindaco è che è aumentata quella che era la quantificazione dei debiti quindi continuate a portarci notizie negative per questa azienda probabilmente non so se riusciremo ad arrivare a Natale, se l'azienda riuscirà a Natale a mangiare il panettone ma poi se riusciamo a scavallare l'anno probabilmente continuerete nel 2024, fino a che non se ne potrà più. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Balmas lo vedo.-

CONSIGLIERE Balmas M.

Il 17 novembre, a un certo punto della giornata messaggi Whatsapp, mi chiama la gente: ma come mai è stato mandato via il CdA? Io non sapevo niente, io sono uno saperlo attraverso i social. Contatto gli altri amici e veniamo a scoprire che c'è un atto. "Città di Ciampino Delibera di Giunta comunale numero 216 del 16 novembre...". La Giunta quella volta fu fatta in serata, lei assessore, era in commissione con noi e se ne andò via apposta per andare in Giunta se non erro. Leggo il documento che sta sul sito del Comune di Ciampino: "Si attesta che, visti gli atti di ufficio l'oggetto è criticità del CdA della società ASP adozione provvedimenti" che era la revoca del CdA e di quant'altro. Quattro righe, "a decorrere dal 17/11 ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa è stata comunicata questa notizia ai capigruppo consiliari." Io a tutt'oggi io sono un capogruppo consiliare ma siamo consiglieri comunali io a tutt'oggi nessuno me l'ha mai comunicato, qua dite voi, i capigruppo di Facebook me lo hanno comunicato a me, questo qua è un atto della città di Ciampino, ce l'avete e sicuramente lo avete fatto. Non può essere che noi consiglieri comunali, ma su qualsiasi atto tanto più che uno così importante come quello della revoca non CdA di una delle due principali società partecipate da oltre il 96% dal Comune di Ciampino che ci doveva dare tante soddisfazioni, ma da vent'anni purtroppo ci dà, ma non causa sua, tanti problemi e tanti pensieri a noi, alle famiglie dei lavoratori che stanno là ma noi non sappiamo nulla, qua voi comunicate che ce l'avete comunicato dimostratemelo. Questa forma carbonara di fare le cose, oggi a due settimane dall'avvenuto atto, il Sindaco ci comunica finalmente in Consiglio comunale questa cosa, oggi lo so, oggi lo so ufficialmente perché il Sindaco finalmente dopo due settimane si è degnato di venirci a dire. Io non ho ricevuto nulla, ripeto non scrivete più queste falsità. Questo è un fatto molto delicato e molto importante, siccome viene citato proprio ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa è stato comunicato, se questa è la vostra trasparenza è tutto dire. Gianfranco Di Luca ti do io la precisazione, loro lo avrebbero dovuto fare il giorno dopo che sono entrati, purtroppo la messa in stato di crisi della società non gli permetteva per legge di mandarli via però non

possiamo però rifacciamo l'accordo con il management della cosa, chiudiamo lo stato di crisi a quel punto dopo noi potremmo mandarli via e così è stato fatto, perché se c'era il vero interesse di risanare l'azienda quello che era il piano industriale, l'affidamento dei servizi sono tre mesi che aspettiamo l'affidamento dei nuovi servizi, le Commissioni convocate tutto per poter cominciare a ridare un po' di respiro a questa ASP però non avviene. C'è un piano industriale che prevede questo, in Commissione ogni volta, a fine settembre dovevamo fare un consiglio comunale per questo, poi è stato rimandato a fine ottobre e ancora non si è visto alla fine. Questo perché l'interesse vostro è palese, non è più quello di salvaguardare l'azienda ma di occupare le poltrone, questo state facendo come avete sempre fatto, perché la volontà di salvare l'azienda non vedo il capogruppo Perandini, c'era quella da parte del PD per 25 anni, di non distruggere l'azienda, di non dilapidare il suo patrimonio era questo il vero obiettivo che ci doveva essere dall'inizio ma non c'è quindi io adesso mi fermo qua ma la situazione è chiara agli occhi di tutti, quanto meno abbiate la gentilezza a noi che rappresentiamo i cittadini ciampinesi, noi tutti non i capigruppo, i consiglieri comunali tutti, di comunicare le cose così come prevede la legge sulla trasparenza e non dire che avete lo fatto ma non l'avete mai fatto, almeno in questo cercate di dare una parvenza di decenza a questa gestione. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Porchetta, prego.-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Ci tenevo molto a partecipare soprattutto a questo punto che insomma è un tema che teniamo molto a cuore, anche perché sono tanti anni che proviamo a dire qualcosa sulla situazione dell'Asp e oggi francamente io mi vergogno anche un po' per i cittadini che ci ascoltano perché le parole che ho ascoltato da ambedue le parti francamente, rispetto alla situazione attuale le trovo veramente inadeguate. Ecco, questo è un po' quello che sento di dire, cioè io sento ancora un centro destra che tra le righe difende questo management aziendale e a distanza di anni non c'è stata ancora una parola di presa di distanza da questo gruppo, da questo CdA da questo direttore generale che si presenta e ci lascia un'azienda in una determinata situazione che è forse la più grave tra quelle che ci sono state negli anni e

sicuramente negli ultimi 5,6 anni, una situazione molto grave. Poi sento l'altra parte, sento l'intervento del capogruppo Perandini francamente cioè questa volta ci siamo mossi in anticipo, cioè veramente qua siamo alla follia, ci siamo mossi, vi siete mossi con un anno e mezzo di ritardo perché insomma questo tipo di scelta, tra l'altro è stata detta più volte, doveva avvenire il giorno dopo l'elezione a Sindaco ma non per motivazioni di tipo tecnico ma semplicemente per motivazioni di tipo politico, anche per valutazioni che erano state effettuate negli anni precedenti durante la gestione Ballico, per tutte le evidenze di criticità di bilancio che avevamo già denunciato in precedenza insieme all'opposizione. Dopodiché dopo l'elezione a Sindaco invece, non si è riusciti a portare avanti e a tenere questa posizione ma questo ritardo ha paralizzato completamente l'azione dell'Amministrazione eh Colella oltre ad aver chiaramente comportato un esborso di moltissime risorse dal bilancio comunale e oggi ci dite siamo in anticipo, stiamo prendendo il toro per le corna, quando ci ritroviamo già con ulteriore buco di previsione di 1.100 e quindi facendo $1.100 - 600.000$ fa circa 500.000 euro di scoperto che ad occhio e croce immagino sarà ancora competenza di questo Comune nuovamente riuscire a trovare il modo di riparare, di ripianare perché non vedo altre vie quindi una messa in sicurezza azienda che è stata presentata in pompa magna con un piano industriale di salvataggio presentato come salvifico e qualcuno direbbe ma non è stato messo in atto, beh ma era un elemento di rischio che si conosceva perfettamente cioè se non sapevate che non avreste avuto modo di toccare palla con Accolla e con l'attuale management nell'attuazione di questo piano industriale allora ci volete far credere che non avete la capacità di capirlo e io dubito perché penso che siete tutte persone molto navigate, oppure ci avete presentato un piano industriale che sapevate benissimo che nessuno avrebbe messo in atto fino in fondo, per cui anche quella tipo di presentazione diciamo così salvifica di tutti i problemi era una rappresentazione assolutamente non veritiera. Inoltre abbiamo più volte atteso, ormai è un anno lo ripetiamo, ci deve essere un controllo puntuale, la prima Commissione arriva forse il quattro di dicembre a distanza di un anno dalla votazione in Consiglio comunale, proprio orientata invece a introdurre nuovi strumenti di controllo politico sull'azienda. Noi sin dai tempi della Giunta Ballico abbiamo scritto e denunciato l'inadeguatezza e la mala gestione della società ASP S.p.A., la cui crisi non è nient'altro che il risultato di anni e anni di scelte sbagliate che sono iniziate tra l'altro anche molto prima

dell'attuale CdA però queste pratiche che sono state consolidate negli anni l'attuale CdA le ha portate alla massima rappresentazione ed espressione. Le consulenze strapagate i professionisti amici che hanno risucchiato risorse e ce ne sono di diversi esempi, nessuna capacità di sviluppare minimamente il core business di questa azienda, la qualità dei nostri servizi che continua sistematicamente a peggiorare nel tempo, a partire dalle farmacie comunali che stanno sempre peggio fornite, per non parlare di quella che è la gestione amministrativa degli asili nido, imbarazzante e che è culminata con i servizi al TG 3 con la fuga e le condizioni salariali delle operatrici ecc. ecc. ecc. allora basta per piacere dire che stiamo facendo, il tempo è adesso, siete in un ritardo mostruoso, le responsabilità politiche non possono essere soltanto scaricate su chi c'era prima ed è il momento di dare un segnale. Cara Sindaca, ve lo dico in modo molto schietto e molto diretto, la scelta di questo nuovo amministratore delegato io ad oggi mi aspettavo una presentazione, questa persona che competenze specifiche ha, che profilo professionale ha, quale esperienza ha nel salvataggio di aziende che hanno una situazione di crisi aziendale. A me risulta essere un avvocato, c'è bisogno di un avvocato o c'è bisogno di un manager in grado di gestire un'azienda di servizi, cioè domande aperte che la città non può vedere più non risposte, perché il tempo è adesso delle risposte.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Intanto speravo di avere la sala riscaldata Presidente, così ci aveva detto invece niente sempre più al freddo, ce la faremo prima o poi questa caldaia che funziona, sempre la prossima volta speriamo che sia vero, più che altro anche perché visto che facciamo i Consigli sempre tardi fra un po' veramente qua si gela. Allora io non mi ripeterò rispetto ai fiumi di parole che abbiamo detto sulla ASP, mi soffermo solo su un aspetto, che è l'aspetto secondo me fondamentale di questa vicenda. Per qualsiasi motivo uno ritenga di dover sollevare un CdA dal proprio incarico, un CdA legittimamente insediato, che lavora, che ha le sue responsabilità e un atto importante, è un atto di responsabilità ed è un atto grave se fatto senza le dovute

precauzioni, senza le dovute "pezze d'appoggio".- E' un atto che può esporre il Comune a eventuali ricorsi, perché se il CdA che è stato revocato ritiene che la revoca sia illegittima immagino che possa far causa al Comune chiedendo, non solo gli emolumenti che sarebbero spettati loro fino credo a maggio, ma ancor più grave il danno di immagine visto che qua ovviamente si dice nonostante le belle parole, ma siamo tutti amici, l'abbiamo fatto semplicemente per una questione tecnica, io non credo ovviamente che sia così, credo che se uno prende una decisione del genere e se l'ha presa ripeto, legittimamente rispetto a degli atti, noi abbiamo chiesto in Commissione all'assessore Catalini quali fossero questi atti, non il racconto della non messa in opera in quattro mesi perché credo che uno si aspettasse un miracolo probabilmente rispetto a un piano industriale presentato, votato a luglio e a novembre si revoca un CdA perché si dice non è stato messa in atto per esempio la riorganizzazione del personale riducendo il costo del lavoro. Ora io penso che tutti sappiamo un po' come funziona un'azienda e non è che uno fa una riorganizzazione del personale presumendo il taglio del costo del personale, il che vuol dire che o riduci lo stipendio è non penso che fosse questo, vuol dire dare maggiori servizi, spostare le persone facendogli fare nuovi servizi e nuovi incarichi riportando magari dentro l'azienda servizi che oggi stiamo pagando e affidando fuori. Ora tutta questa cosa è impossibile farla in quattro mesi, credo che uno debba chiamare i sindacati, convocarli, sentire le persone, revocare i contratti con società di servizi se era questo l'intento. Io mi chiedo delle due l'una, allora o il piano industriale l'avete presentato probabilmente come dice Palmas , per far sì che l'azienda ritirasse la presentazione che aveva fatto del concordato preventivo e in modo tale da avere poi le mani libere per liberarsi di questo CdA e quindi avete presentato un piano industriale assolutamente non fattibile, oppure se non era questo mi sembra un po' assurdo che uno in quattro mesi pretenda di chiudere farmacie, riempirle di farmaci se i soldi non ci sono perché lo vediamo tutti che le farmacie hanno gli scaffali mezzi vuoti quindi mi sembra veramente un po' un pretesto, una situazione un po' strana allora o ci sono delle relazioni a supporto di questa revoca del CdA e quindi se c'è una relazione di qualche dirigente, se c'è una relazione di una società esterna, se c'è un qualche documento a supporto, vi chiedo di metterlo a disposizione dei consiglieri, faremo un accesso agli atti e vi chiederemo quali sono i documenti a supporto di questa revoca. E se ci sono dei documenti a supporto di questa revoca io mi auguro che

questo Comune si assuma la responsabilità di dare tutta la colpa giusta, vera, legittima se ce l'ha questo CdA chiedendogli i danni, perché uno non può revocare un CdA dopo due anni dicendo va beh abbiamo sbagliato scusate, e finisce tutto a tarallucci e vino. Io mi aspetto che o voi chiedete i danni a loro o loro facciano causa a voi di perché se no mi sembra che siamo in un film. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Carenza, prego.-

CONSIGLIERE CARENZA R.

Buonasera a tutti. Sindaca io mi volevo ricollegare a quello che diceva prima il consigliere Porchetta, capire un attimo qualcosina di questo nuovo amministratore, chi è, da dove viene, cosa ha fatto, perché essendo ignorante qui come consigliere, vorrei capire da dove viene questa persona, se è una persona esperta, inesperta, altrimenti facciamo altri danni e non vorrei che tra due mesi, tre mesi ripetessimo sempre le stesse situazioni del bilancio, quindi un qualche chiarimento in più su questa persona .-

La parola al consigliere Mastroianni, prego.-

CONSIGLIERE MASTROIANNI G.

Come al solito io non preparo mai nulla a casa ma poi la tentazione cerco di frenarla anche se certe volte proprio i freni evidentemente non mi funzionano. Ho annotato un po' di parole che sono emerse negli interventi dei colleghi di minoranza e ce n'è una in particolare che mi ha colpito, della consigliera Contestabile. Lei ha parlato di strambata con un linguaggio marinaresco, ma io dico che secondo me o la strambata o altro hanno aperto una falla molto grande nella barca perché qui siamo veramente in presenza di una barca quindi ben diceva la consigliera, una falla che secondo me diventa anche complicato ripararla. Vorrei fare anche qualche precisazione proposito del piano di risanamento. Certo che come diceva qualcuno non si può immaginare di risanare in tre mesi una situazione che è effettivamente critica e qualcuno forse aveva immaginato che ci si potesse riuscire perché se questo piano come da norma è preparato dall'azienda anche se insomma sicuramente l'assessore ha partecipato in qualche modo, però il piano ufficialmente lo fa l'azienda e nel piano si era preventivato

capisco che era preventivato e non necessariamente fedelissimo, una perdita di circa 600.000 euro a fine esercizio. Se però questi 300.000 e spicci nel primo trimestre che tutto sommato insomma si potevano accettare, al terzo trimestre sono diventati 1.120.000 allora qui c'è un'inerzia gestionale quanto meno. E questa inerzia avrebbe portato senza esagerare, a chiudere l'esercizio con almeno -1.600.000 e 600.000 allora dico giù di là avessimo fatto noi questo piano si poteva imputare la incapacità di fare previsioni ma qui è un capace amministratore, perché ha dimostrato fino ad oggi di essere capace e se sbaglia una previsione del genere mi lascia un po' perplesso francamente questa cosa. Poi in particolare la consigliera Ballico mi ha stimolato un altro un'altra cosa. La revoca è un fatto grave, è vero, sappiamo bene che è un fatto grave, mi pare anche se succintamente ma la nostra Sindaca ha dato delle motivazioni, poi c'è una delibera nella quale è scritto quali sono state le motivazioni ma quello che più mi ha stimolato però un po' la fantasia è questa perdita così abnorme rispetto alla stima e non è che qui ci si è riproposto un film che già conosciamo, è un mio dubbio proprio personale, perché questi sobbalzi sono inspiegabili, il trend del primo trimestre era tutto sommato accettabile e poteva stare più o meno in quello che era stimato, ma a distanza di pochi mesi c'è un sobbalzo di questo genere dico io posso anche pensare che il film è quello che conosco, che ho già visto e quindi allora forse anche se in ritardo lo dico anch'io, ma era l'unica operazione da fare perché qui il rischio era alto secondo me che avremmo rivisto ripeto ancora una volta, lo stesso film, allora bene ha fatto secondo me la Sindaca a fermare le bocce e cercare di rimettere in piedi un discorso valido. Poi solo un'altra precisazione, qualcuno ha parlato di un nuovo CdA, non mi pare, se non sbaglio, non sbaglio qui siamo in presenza di un amministratore unico al momento e quindi la cosa potrebbe cambiare. Neanch'io conosco questo signore ma confido insomma che forse in questo momento così delicato, anzi delicatissimo, un amministratore unico potrà fare un po' di luce, soprattutto mettere in piedi qualche operazione che effettivamente porti fuori dalle sabbie mobili questa benedetta ASP.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Verini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Ho ascoltato tutte le riflessioni del Consiglio comunale riguardo a questa revoca. Qualcuno ce l'ha detto da subito, un anno e mezzo fa, altri invece sostenevano la buona gestione dell'azienda e qui siamo ancora nella arbitrarietà delle riflessioni personali, poi ci sono i fatti e ci sono i numeri che purtroppo, come io spesso li definisco in modo curioso, non sono amici di nessuno. Ebbene, non faccio la storia del 2023 dove il management precedente ha collaborato, questo sì. Abbiamo insieme ragionato su un piano di risanamento che comunque lo ricordo, è stato presentato dalla società ASP, sostenuta da un advisor terzo che è la società Intellera Consulting, quindi non è il piano industriale che ha definito il Comune di Ciampino bensì lo abbiamo valutato. Per carità, abbiamo ragionato insieme all'azienda per come migliorarlo laddove possibile e siamo poi giunti, con la complicazione del caso a chiudere anche i contenziosi, a riallineare le partite non riconciliate, a ristrutturare un debito che ASP ha verso l'ente per i prossimi vent'anni. È stato anche deciso di conferire a capitale, un ulteriore debito che aspetta verso il Comune e quindi riclassificarlo nel bilancio da debito verso fornitori a debito verso soci quindi a conferimenti a capitale. Siamo arrivati poi al 18 luglio 2023 dove in assemblea dei soci ricordate, abbiamo approvato il bilancio 2021 con una perdita di 1.739 bilancio 2022 con una perdita di 431.000 euro. Abbiamo perfezionato una transazione che andava a chiudere tre contenziosi e riconciliava tutte le partite non riconciliate tra ASP ed Ente per 420.000 euro, poi abbiamo approvato il piano industriale detto nella precisione piano di risanamento aziendale. Ora quello è un piano un po' più complesso di come forse in Consiglio comunale spesso sento essere rappresentato e io lo voglio ribadire, altrimenti poi passa il principio per il quale l'ente dovrebbe dare ad ASP tanti servizi quanti servono a ripianare un disequilibrio industriale, perché parliamo sempre e solo di affidamento dei servizi. Ebbene, io non ricordo la pagina del piano industriale, non sono così puntiglioso, però nelle assunzioni di Piano, che sono le linee guida con le quali è stato costruito il piano ci sono altri aspetti fondamentali, quando si parla di cost cutting quindi taglio dei costi, a pagina 49 del piano industriale dove c'erano esposti i costi comuni e i costi della sede 1.741.000 euro e in questo arco di piano dovevamo scendere 1.200.000, con una riduzione importante di 500.000 euro di costi comuni tanto è che nell'arco di piano ogni anno si sarebbero dovuti eliminare costi ritenuti non strumentali ai processi produttivi e quindi anche eliminabili per 462.000 euro. Questo non aspettava per essere fatto, l'affidamento dei servizi, la

riorganizzazione aziendale, l'efficientamento della gestione del personale era necessario per evitare sprechi di personale e quindi anche nuove assunzioni, ancorché temporanee, stagionali, per ridurre anche lì dei costi che erano comprimibili. Poi c'è anche il tema dell'analisi dei costi cosiddetti indiretti, il famoso punto B 14 del conto economico, anche lì ci sono delle voci che probabilmente dal giorno dopo dell'approvazione del piano industriale si sarebbero potute porre in essere. E poi c'è il 5 punto del piano industriale, che fu costruito come elemento di garanzia degli effetti del piano industriale, che era il monitoring degli effetti di piano con tutta una serie di indicatori che dovevano essere rappresentati dalla società all'ente. Io ricordo gli ultimi Consigli comunali anche quando la consigliera De Rosa, il consigliere Porchetta anche altri consiglieri chiedevano, ma il famoso controllo bimestrale che dobbiamo porre in essere per capire perché non viene attuato? Ora io prima ho parlato che dal giorno dopo che è stato approvato il piano industriale, ognuna delle controparti doveva fare qualcosa, il nostro ente posto che il verbale dell'assemblea è stato depositato il 2 agosto, il 3 agosto, il giorno dopo ha erogato alla società 1.200.000 euro, come previsto dal piano industriale. Parimenti, sempre come previsto dal piano industriale, il 30 settembre il nostro ente ha erogato 300.000 euro e anche ieri perché bisognava erogare entro il 30 di novembre, abbiamo erogato i restanti 99.000 euro. Il Comune ha fatto tutto quello che era nelle sue potenzialità per sostenere l'attività manageriale ai fini degli effetti benefici che doveva portare rispetto ai conti. Diversamente abbiamo anche sollecitato il management, questo sì, abbiamo chiesto che ci venissero date informazioni su quelle che erano le azioni definite in un allegato del piano industriale che si chiama Action plan, dove per ogni voce specifica c'era chi doveva fare che cosa. Anche su questo non abbiamo ottenuto soddisfacenti risposte ma vado avanti. Abbiamo anche chiesto, ricordate che io parlavo del software gestionale con il quale avremmo monitorato gli indicatori economici della società e c'è una PEC con la quale abbiamo chiesto di mettere a disposizione del nostro ente due figure amministrative con le quali andare ad allineare i conti che puntualmente ASP avrebbe dovuto trasferire al nostro ente, ancorché il piano prevedesse nella sede tra i sei e gli otto esuberi amministrativi ci è stato risposto che non era possibile mettere a disposizione questi due dipendenti amministrativi perché erano destinati ad altri incarichi e quindi non avevamo di nuovo una visione chiara, perché? Perché quello che chiedevamo non c'era stato in modo soddisfacente trasferito. Arriviamo al 30 di

settembre dove c'è l'aggiornamento della semestrale per il terzo trimestre e ci viene inviato questo aggiornamento economico finanziario che prevede una passività di 1.122 a seguito di un aggiornamento del piano industriale fatto autonomamente dalla società ASP con l'advisor Intellera, che poi era semplicemente un aggiornamento del rendiconto finanziario al 31/12/2023. Io mi aspettavo che se ci fosse un aggiornamento del piano industriale la società advisor avrebbe dovuto parametrare gli effetti del piano sull'arco di piano, che ricordo chiude al 31/12/2025. Ora, dal 30 di giugno dove c'è stata formalizzata da ASP una semestrale di - 367.000 euro che riparametrata in modo lineare sull'intero esercizio avrebbe portato 734.000 euro di perdite. Posto che nel piano industriale a seguito degli effetti benefici del piano, si stimava comunque una perdita di fine esercizio per 690.000 euro, eravamo abbastanza tranquilli rispetto a quello che sarebbe stata la fine di questo esercizio economico. Ebbene, se noi facciamo 1.122 che è la passività rappresentata da ASP al 30 settembre e sottraiamo la passività di tutta la semestrale dal 1 gennaio al 30 giugno che sono 367.000 euro, ASP in tre mesi quindi luglio, agosto e settembre ha rappresentato in questi soli tre mesi una perdita di 755.000 euro. Ora è vero che alcuni servizi restano fermi nel periodo estivo, qualcuno ha anche detto che le farmacie non performano perché i ciampinesi si vanno in ferie però 755.000 euro di perdita nel terzo trimestre senza avere avuto una condivisione, una comunicazione, un confronto sull'andamento, è evidente che è stata letta come una situazione di criticità che è frutto di un non raggiungimento degli obiettivi di piano quindi quando noi ringraziamo il precedente CdA, lo ringraziamo perché nel 2023 ha collaborato per il piano di risanamento, ha collaborato per il perfezionamento dello schema transattivo, ha collaborato per la rivisitazione del bilancio 2021 e anche la stesura del bilancio 2022, e questo è il motivo per il quale siamo usciti da una crisi di impresa. Onestamente ci aspettavamo un risultato diverso al 30 di settembre, ma prima ancora ci aspettavamo un atteggiamento diverso dal 18 di luglio al 17 di novembre, un atteggiamento che fosse più collaborativo, più di condivisione perché ragionare solo per trimestrali sul destino di un'azienda sulla quale il Comune ci ha investito ad oggi 1.600.000 euro, non è sufficiente, ecco perché io dico nulla di personale, ecco perché ringraziamo il management precedente ma è necessario in questa fase delicata di start up, un altro approccio manageriale e serviva un manager quindi quando parliamo di tecnico io lo identificherei più come manager, perché i commercialisti i revisori dei conti

amano farsi chiamare tecnici ma loro sono gli esperti dei numeri. Qui invece si tratta di gestire un'azienda multi utility, un'azienda che segue servizi tra loro eterogenei e quindi di una complessità che richiede una esperienza e un approccio manageriale quindi da lì si è posta la necessità di cambiare passo, di cambiare passo anche dal punto di vista di quella che poi è la richiesta anche del Consiglio comunale, una maggiore condivisione, informazioni sull'andamento, sui servizi, su come performano le farmacie, su tutte quelle che sono le criticità, gli aspetti finanziari, i contenziosi con gli altri Comuni ed anche la remuneratività dei servizi che noi erogiamo agli altri Comuni, quindi c'è tanto da fare e questa secondo il nostro punto di vista, è un'operazione che dà respiro a un rapporto tra ASP e l'ente che non passi più esclusivamente per le PEC, ma che preveda e consenta a tutto il Consiglio comunale che amministra questa città, di avere puntuali informazioni e condivisioni di una situazione aziendale, che non l'abbiamo mai nascosto è critica. Ecco, queste sono un po' le ragioni che ci hanno portato a perfezionare una revoca. Una revoca è un fatto grave ma è a volte necessaria quando la consuetudine manageriale non aiuta il confronto e non consente all'ente di comprendere i reali andamenti della società. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

L'assessore che ha sviscerato la parte più tecnica e numerica che ha portato alla revoca. Io voglio soltanto aggiungere che sono qua, ho chiesto appunto al Presidente del Consiglio e di fare il punto aggiuntivo all'ordine del giorno, io purtroppo sono stata impossibilitata a presenziare alla capigruppo altrimenti avrei già relazionato lì come avrei chiesto subito di aggiungere questo punto all'ordine del giorno, come anche avrebbero potuto fare gli stessi capigruppo. Sono qui proprio per spiegare il motivo della revoca, quello che sarà quello che avverrà anche successivamente, la nomina del nuovo amministratore che è avvenuta soltanto lunedì scorso e oggi siamo a mercoledì però ci tengo a precisare una cosa, che noi nel piano industriale , nel piano di risanamento che abbiamo approvato in Assemblea dei soci il 18 luglio ma soprattutto che viene a seguito di un atto di indirizzo di questo Consiglio comunale

ci abbiamo creduto di ci crediamo fortemente e lo vogliamo portare avanti. Ovviamente per portarlo avanti essendo il piano di risanamento di ASP, dell'azienda partecipata del Comune di Ciampino, bisogna essere entrambi gli attori a portarlo avanti ed evidentemente il CdA che ha collaborato a questo piano industriale evidentemente poi forse non ci credeva tanto a questo piano industriale, non i ha più creduto perché a un certo punto non c'è stata questa collaborazione nel proseguire perché appunto il piano industriale affinché venga attuato serve che partecipino e collaborino entrambi gli attori coinvolti, mentre il Comune ha fatto la propria parte, dall'altra invece da parte del management aziendale non c'è stato altrettanto e quando parliamo del discorso delle azioni che andavano fatte e che erano anche propedeutiche all'affidamento dei nuovi servizi, purtroppo questo non è avvenuto. Sarò ripetitiva ma credo che sia importante, allora il Comune con nota del 31/10/2023 chiede un'integrazione documentale ad ASP proprio al fine di conoscere le azioni poste come da piano industriale da parte del management aziendale in attuazione del piano e in particolare viene chiesto l'aggiornamento dei dati contabili al 30 settembre, terzo trimestre 2023, analisi dell'attuazione degli obiettivi previsti dall'action plan evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti che si presentassero al netto anche dei servizi da affidare. La società non riscontra questa richiesta e invece di contro, con nota dell'08/11/2023 convoca l'assemblea dei soci con ai punti all'ordine del giorno: validazione semestrale al 30/06/2023, validazione terzo trimestre 2023, aggiornamento piano industriale, anche di questo non conoscevamo alcunché, al 30/09/2023. Dalla documentazione acquisita emergono queste perdite sia al primo semestre al 2023 di 367.000 euro circa, al terzo trimestre 2023 di euro 750.426, complessivamente le perdite ammontano, al 30/09/2023 ad euro 1.122.547 e questo assolutamente non in linea con quelle che erano le previsioni di piano di ristrutturazione approvato che invece prevedeva una perdita di esercizio al 31/12/2023 quindi neanche al 30 settembre, pari a circa 690.000 euro quindi la cosa che ci ha allertato, è proprio il fatto che come possa essersi determinato in un solo trimestre parliamo di un solo trimestre, un risultato negativo anche alla luce del primo semestre che invece era fuori dal periodo interessato dal piano stesso. Sono proprio i numeri che parlano, che ci danno un'analisi di questa situazione e soprattutto di questa mancanza sia di collaborazione ma anche di attuare quelle che erano le azioni che doveva fare il management proprio rispetto di quello che era il piano industriale e soprattutto anche, come

diceva la consigliera De Rosa che chiedeva appunto una verifica della situazione dei dati contabili di ASP, ma questo ci è stato impedito proprio a noi soci cioè alla proprietà stessa, al Comune quindi ci rimane appunto difficile anche poter condividere questi dati con il Consiglio comunale e questa è una cosa che noi abbiamo rilevato e che era poi prevista dal piano, c'è stata da parte degli uffici anche l'acquisto di un apposito software proprio per consentire che questa verifica, questo allineamento dei dati contabili fosse proprio in tempo reale mentre non siamo stati posti in condizione come Comune, come socio di maggioranza di fare queste verifiche, quindi ecco credo di essere di essere stata esauriente e poi io so che c'è una Commissione consiliare la settimana prossima che sarà anche l'occasione appunto per conoscere il nuovo amministratore di ASP.-

PRESIDENTE TESTA M.

Abbiamo concluso il primo punto all'ordine del giorno con la chiusura della sindaca Colella. Allora volevo dire che nel frattempo è giunta sul tavolo della Presidenza una mozione urgente che è quasi simile a quella precedentemente presentata dalla consigliera Contestabile ma con alcune variazioni molto importanti, con la variazione delle firme dei presentatori, cioè in realtà la precedente la mozione era a firma Contestabile e Carenza e qui abbiamo invece Contestabile, Carenza Ballico, Balmas, Di Luca e Atzori oltre qualche modifica, quindi la Presidenza sentita la Segretaria comunale accetta questa mozione urgente e la calendarizza all'ultimo punto all'ordine del giorno, per cui diventa l'ottavo punto all'ordine del giorno del presente Consiglio comunale. Prima di iniziare nominiamo gli scrutatori: Massanisso, Crescenzi e Atzori, e passiamo a prossimo. All'O.d.g.

Punto n. 2 all'O.d.g.: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, ai sensi dell'art.175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Illustriamo la proposta di delibera comunale numero 93 del 13/11/2023, come precedentemente detto dal Presidente. L'oggetto è una variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del Tuel. È l'ultima variazione di bilancio che andiamo a presentare ed è un assestamento in corso di chiusura dell'esercizio che serve per allineare le variazioni di bilancio alle reali necessità di quelle che sono le attività che sono state presentate dagli uffici al terzo settore che è l'ufficio finanziario, al fine di consentire ai medesimi uffici il corretto adempimento delle proprie obbligazioni giuridiche, degli obiettivi gestionali assegnati mantenuti agli atti dell'ufficio programmazione e bilancio. È anche nata questa variazione, perché è venuta avanti la necessità di apportare le variazioni al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione ma soprattutto di iscrivere i nuovi trasferimenti concessi dagli organi sovracomunali e aggiornare quelli già iscritti, in particolare per contributo del Ministero per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità sono stati ricevuti 69.102,92 euro; per incremento finanziamenti concessi tramite PNRR elaborato in conformità alle indicazioni del Regolamento UE 2021/241, in particolare per il finanziamento PNRRM1 C1 Inventario 1.2 Linea di intervento Abilitazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali per euro 223.244; per contributi ex lege 13 del 1989 per abbattimento barriere architettoniche per euro 51.913,68 e per contributi concessi dalla Regione Lazio per l'organizzazione di eventi legati agli spettacoli dal vivo sul territorio comunale per 25.000 euro. Ora non mi dilungherò troppo su un aspetto tecnico molto articolato, legato a tutte quelle che sono le variazioni tecniche all'interno dei conti e sotto i conti del bilancio però ci tengo a dire che la variazione di fatto prevede delle entrate nel 2023 per 291.629, nel 2024 per 223.244. Le maggiori spese in uscita che interessano questa variazione sono legate al trasporto pubblico locale, al TPL per 72.000

euro. Poi ci sono accantonamento, perdite società ASP per 70.000 euro, fondo accantonamento debiti commerciali per 69.224,23. Questo è il fondo che abbiamo dovuto costituire per essere allineati con quella che è la richiesta della legislazione di riferimento e la fornitura di acqua immobili comunali e fontanelle per 60.000 euro. L'ultima cosa che è interessante, è che c'è un incremento di stanziamento per interventi socio educativi sui minori. Ora, per la quadratura di questo assestamento è stata praticamente fatta un'operazione di adeguamento al ribasso di tutta una serie di conti per arrivare poi alla quadratura dell'assestamento che comunque ha visto il parere tecnico e contabile della dottoressa Spirito con esito favorevole e con il parere dei Revisori dei conti. Bene questo è un po' il corpo di questo assestamento necessario per adeguare il bilancio alle necessità di quanto è stato presentato dai servizi degli uffici comunali al Dipartimento economico finanziario, andava approvata, se sarà approvata, entro il 30 di novembre e quindi siamo qui a chiedere l'approvazione di questa variazione di bilancio ripeto, per allineare il bilancio previsionale alle reali esigenze dell'ente .-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e non essendoci iscritti a parlare per dichiarazione di voto, dichiaro chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e procediamo con la votazione del secondo punto all'O.d.g.. Favorevoli? 14. Contrari? Astenuti? 3 con Porchetta da remoto. Per la immediata eseguibilità, favorevoli? 14. Contrari? Astenuti? 3. Con 14 voti favorevoli e 3 astenuti, sia per quanto riguarda la variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025 che per l'immediata esecutività è approvata.-

Punto n. 3 all'O.d.g.: "Approvazione del nuovo Regolamento del sistema integrato dei controlli interni."

PRESIDENTE TESTA M.

Punto all'O.d.g. è presentato dalla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Questo Regolamento sui controlli interni praticamente recepisce quelle che sono le normative, quindi il D.L. 2012 n. 174 che è stato convertito in legge 07/12/2013 numero 213 per quanto riguarda i controlli interni in materia di enti locali. Infatti dà atto del sistema dei controlli del Comune di Ciampino e soprattutto è un Regolamento che va a disciplinare, a regolamentare il sistema integrato dei controlli interni. È costituito da 30 articoli e con questo con questo adeguamento viene abrogato il precedente Regolamento dei controlli interni che non corrispondeva alla normativa attuale che invece è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data 19/02/2013 quindi alquanto datato. Poi come si prevede per questo tipo di regolamenti, verranno poi comunicati al Prefetto e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. C'è stato questo passaggio nella Commissione competente economico finanziaria ed è stato licenziato all'unanimità dai Commissari.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dobbiamo dire che ci sono anche i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli da parte degli uffici. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per riguarda la dichiarazione di voto quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto sul terzo punto all'ordine del giorno che viene pertanto messo in votazione. Favorevoli? 13. Contrari? Astenuti? 3. Con 13 voti favorevoli e 3 astenuti il regolamento di cui al punto n. 3 all'O.d.g. è approvato.-

Punto n. 4 all'O.d.g.:

1) "Trasferimento degli auto demolitori in zona la Barbuta."

2) "Contrarietà alla delocalizzazione demolitori da Centocelle alla Barbuta."

PRESIDENTE TESTA M.

Ora passiamo al 4 punto all'O.d.g., che è quello inerente gli auto demolitori. Ne sono arrivati due al tavolo della presidenza, il primo a firma dei sei consiglieri di opposizione, Carenza, Ballico, Balmas, Di Luca, Atzori. Gli altri a firma di Biondi, Massanisso, Mascali, Crescenzi, Mastroianni, Perandini insomma tutta la maggioranza. Il primo a titolo: trasferimento degli auto demolitori in zona la Barbuta. Il secondo ordine del giorno di contrarietà alla delocalizzazione demolitori Centocelle alla Barbuta Naturalmente essendo ambedue gli ordini del giorno, afferenti allo stesso argomento verranno trattati insieme quindi cominciamo da quello maggioranza. La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Il punto è sostanzialmente quello che avevamo già visto e letto nella precedente assemblea di Consiglio. Lunedì avremmo dovuto in qualche modo condividere un testo, noi l'abbiamo messo a disposizione dell'opposizione, sostanzialmente non è che c'è stata una indicazione in un verso o nell'altro per cui io se il Consiglio lo ritiene, penso che sarebbe opportuno magari prevedere 5 minuti di pausa per poter magari vedere se c'è la possibilità di arrivare a un testo condiviso, diversamente che so andremo tutti quanti a votare ciascuno il suo. –

PRESIDENTE TESTA M.

Il consigliere Perandini fa richiesta di una sospensione di 5 minuti, è arrivata intanto la comunicazione da parte della consigliera Petrucci che comunica che per motivi personali non può partecipare al Consiglio comunale odierno. C'è una richiesta di sospensione, nessuno si esprime mi pare in maniera contraria quindi mettiamo in votazione la sospensione. Favorevoli? 16. Contrari? Astenuti? Con 16 voti favorevoli la richiesta del consigliere Perandini è approvata quindi ci fermiamo per 5 minuti.

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE TESTA M.

Riprendiamo i lavori con l'appello. 20 presenti, la seduta è valida. Da quello che ho compreso verranno trattati ambedue, io direi se siete d'accordo, di leggere sia uno che l'altro e poi aprire la discussione che è però unica quindi con l'unico intervento che riguarda l'argomento. Inizia la consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

"Ordine del giorno urgente con oggetto: Trasferimento degli auto demolitori nella zona cosiddetta La Barbuta. I sottoscritti consiglieri comunali di Ciampino, Annarita Contestabile, Ranieri Carenza, Daniela Gallico, Massimo Palmas, Gianfranco Di Luca, Mirella Atzori. Premesso che come noto, nel mese di luglio dello scorso anno la zona est della città di Roma è stata colpita da un incendio che si è sviluppato all'interno del perimetro degli auto demolitori, i cosiddetti sfasciacarrozze presenti su via Palmiro Togliatti. In seguito a tale evento si è posta nuovamente la questione relativa alla individuazione di un luogo ove ricollocare le attività di autodemolizione. A seguito della circolazione della notizia riguardante il trasferimento dei suddetti auto demolitori presso la zona conosciuta come La Barbuta, ai confini del Comune di Ciampino, non poca è stata la preoccupazione dimostrata dai cittadini così come dalle istituzioni locali, infatti sono state presentate interrogazioni e mozioni dirette a sensibilizzare l'Amministrazione e a sollecitare un intervento presso le competenti autorità al fine di scongiurare il trasferimento degli auto demolitori presso questa zona. L'attività consiliare è sfociata in una interrogazione parlamentare a firma dell'onorevole Bicchielli, in altre interrogazioni comunali, ordini del giorno e infine, in data 3 luglio corrente anno, in un Consiglio comunale aperto a cui hanno partecipato deputati, consiglieri regionali, dirigente dell'urbanistica della Regione Lazio, Sindaci dei comuni limitrofi. Il Comune di Roma non ha inteso partecipare ma ha inoltrato una lettera a firma dell'assessore Sabrina Alfonsi, in cui viene ribadito che l'area denominata La Barbuta presenta caratteristiche che a partire dalla sua dimensione e dal fatto di essere già proprietà del Comune di Roma, la rendono adatta al tipo di utilizzo prescelto. Considerato che le conseguenze ambientali che la decisione di tale trasferimento potrebbe provocare sono considerevoli anche tenuto conto del fatto che la zona La Barbuta è già stata colpita da roghi

tossici e che la zona medesima attende ormai da anni un'opera di bonifica. Inoltre la Soprintendenza archeologica di Roma, con nota 3069 del 10/02/1997, ha inoltrato la proposta di includere la zona nell'area costituita dal Parco dell'Appia Antica e dalle zone limitrofe ricadenti nelle prime 9, 10 e 11 Circostrizione del Comune di Roma, tra le zone di interesse archeologico di cui all'articolo 1 lett. m, L. 08/08/1985 n. 431. Sempre la medesima zona in oggetto è vincolata a livello paesaggistico dal Piano Territoriale Paesistico 1512 Valle della Caffarella - Appia Antica. La zona è a ridosso del Comune di Ciampino, ad alta densità abitativa e nel cono di volo dell'aeroporto di Ciampino è potenzialmente un pericolo per la sicurezza degli aerei. Inoltre, le norme di attuazione del Piano di zona indicano che debba essere prevista la sistemazione a parco pubblico attrezzato. Infine la zona sorge sulla falda acquifera della sorgente Appia. La competenza in detta materia appare in capo al Comune di Roma, infatti il sindaco Gualtieri, con i poteri di Commissario straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, ha proposto un'ordinanza al Ministero della Cultura in deroga a tutti i vincoli sin qui esposti in particolare alle prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d, al fine di effettuare il trasferimento degli auto demolitori in zona La Barbuta, sottraendosi a qualsiasi confronto con gli altri enti coinvolti e in particolare con il Comune di Ciampino. Se leggiamo i contenuti del Piano degli interventi di accoglienza per il Giubileo 2025 possiamo trovare, cito testualmente: oltre ad opere volte a riqualificare i luoghi giubilari, a rendere la città più accogliente e a consentire lo svolgimento di grandi eventi, il piano investe anche sulle periferie più lontane dal centro e dalle aree più direttamente interessate ai pellegrinaggi, offrendo al mondo il segnale di come Roma faccia suo il messaggio giubilare della speranza e dell'inclusione, un segnale al mondo. Tutto questo non solo appare disatteso dalla decisione del commissario Gualtieri, ma i milioni di pellegrini che arriveranno da tutto il mondo atterrando all'aeroporto di Ciampino sorvoleranno e potranno vedere tutti gli auto demolitori a pochi metri dalla pista di atterraggio e questo non contribuisce certo a rendere la città di Roma più accogliente. Appare inoltre politicamente poco opportuna la decisione di far individuare le zone più idonee per il trasferimento ad una società privata, senza assumersi nessuna responsabilità politica in ordine alla scelta del sito concludendo in modo semplicistico che la zona della Barbuta è già compromessa e senza valutare tutte le altre

implicazioni, limitazioni e vincoli presenti sul sito. Tutto quanto sopra premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali impegnano il Sindaco e la Giunta: 1) a chiedere l'immediata revoca della proposta di ordinanza al Commissario straordinario per il Giubileo, Roberto Gualtieri; 2) a inoltrare istanza di revoca presso le istituzioni preposte della nomina di Commissario straordinario del Giubileo della Chiesa Cattolica del Sindaco Gualtieri; 3) a chiedere un incontro con la Regione Lazio e il Ministero dei Beni Culturali al fine di scongiurare il trasferimento degli auto demolitori in zona La Barbuta; 4) a richiedere al Comune di Roma la immediata bonifica del sito La Barbuta, zona gravemente compromessa da un punto di vista ambientale e al momento non idonea comunque ad ospitare nessun nuovo insediamento né abitativo, né tantomeno lavorativo; 5) a proporre ricorso al TAR, così come previsto dalla legge, non appena l'ordinanza dovesse essere emessa."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Tomaino per la maggioranza, prego.-

CONSIGLIERA TOMAINO S.

"Ordine del giorno di contrarietà alla localizzazione degli auto demolitori di Centocelle alla Barbuta. Premesso che l'area denominata La Barbuta è stata adibita ad ospitare un campo rom fino alla sua chiusura avvenuta nel settembre 2021, in prossimità del campo come in altre aree intorno al Grande Raccordo Anulare, per anni hanno avuto luogo roghi tossici di rifiuti e non risulta che l'area sia stata in alcun modo sottoposta a bonifica dopo lo sgombero del campo. Sull'area vige un vincolo puntuale apposto nel 1999, su proposta dell'allora Soprintendenza archeologica di Roma. Alcune indagini archeologiche preventive condotte nel 2006 hanno messo in luce i resti di una villa rustica e dispositivi idraulici, pozzi e vasche da porre in relazione ad un ramo di acquedotto che è appena a 800 metri nella valle appena oltre il GRA e si sviluppa con arcate diramandosi da quelli principali della marcia e della Claudia, che transitano poco più di un chilometro a nord est. L'area ricade nel PTP Valle della Caffarella Appia Antica Acquedotti ed è classificata ai fini della salvaguardia del paesaggio come zona di tutela paesaggistica sottozona TPA/78 e le norme di attuazione del

suddetto piano indicano che previa bonifica, debba essere prevista la sistemazione a parco pubblico attrezzato anche con la realizzazione di impianti sportivi, nonché i servizi locali previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, a condizione che l'area sia liberata dai manufatti impropri e siano restaurati i casali esistenti. L'area sorge a ridosso dell'aeroporto internazionale di Ciampino, adibito anche a voli di stato e voli ambulanza ed è situata nel cono di atterraggio aeroportuale. L'area è situata in prossimità della via Appia Antica, un patrimonio archeologico di inestimabile valore inserito nel Parco Archeologico e nel Parco Regionale dell'Appia Antica. Per tale evidenza l'area della Barbuta, assieme ad altre costituisce il naturale completamento, trattandosi di aree ancora ricche di verde, di testimonianze e monumenti archeologicamente e storicamente connesse al contesto del Parco dell'Appia ed è sottoposta ai vincoli e alle prescrizioni previsti dalla legge 1497 del 1939, nonché, appunto della successiva legge 431/85. A poca distanza, inoltre, c'è la sorgente Appia, dove migliaia di persone ogni anno vanno ad approvvigionarsi di acqua minerale. Già nel mese di giugno erano circolate voci sulla delocalizzazione degli auto demolitori di via Palmiro Togliatti presso il sito denominato La Barbuta, appartenente al 7° Municipio del Comune di Roma ma limitrofo all'abitato del Comune di Ciampino, voci poi confermate dalla nota pervenuta dall'assessore Alfonsi in data 30/06/2023. In data 03/07/2023 si è tenuto un Consiglio comunale straordinario in modalità aperta, con la partecipazione anche dei parlamentari, consiglieri regionali e Sindaci dell'area metropolitana di Roma Capitale, nonché associazioni impegnate nella tutela del territorio. Con DCC n. 44 del 03/07/2023 è stato approvato all'unanimità l'O.d.g. di contrarietà alla delocalizzazione degli auto demolitori di Centocelle alla Barbuta. Con DDG 202 del 27/10/2023 la Giunta ha fatto propri i contenuti delle relazioni inviate dal gruppo Diritti in Comune e dell'Associazione Italiana Italia Nostra e ha dato mandato agli uffici competenti di procedere all'invio delle stesse ai Ministri dell'ambiente e della sicurezza energetica, della Cultura e della Difesa, affinché ciascuno per propria competenza si esprimano sul complesso quadro vincolistico gravante sull'area tenendo in debita considerazione gli aspetti paesaggistici, ambientali, archeologici, idrogeologici e aeroportuali. Visto che ad oggi, qualsiasi tentativo di interlocuzione con gli enti competenti a tutti i livelli istituzionali non ha avuto successo, tra cui la richiesta di incontro con il Sindaco di Roma, con gli uffici di Roma Capitale e i

Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Cultura e della Difesa, negli anni 2019 e 2020 diversi siti industriali furono identificati da Roma Capitale come potenziali idonei al dislocamento degli auto demolitori in ottica funzionale ad evitare la riproposizione del modello di via Palmiro Togliatti, dove l'aggregazione di un grande numero di auto demolitori ha aumentato il rischio ambientale sull'intero quadrante Roma Est, come ben evidente nell'incendio di luglio 2021, senza garantire al tempo stesso un equo accesso ai servizi per tutti i cittadini di Roma e provincia nei vari quadranti della città. Nelle altre città italiane le attività di autodemolizione non sono raggruppate necessariamente in consorzi da 6 a 20 operatori ubicati in aree speciali, bensì dentro singoli stabilimenti all'interno di aree industriali, nel rispetto dei parametri previsti dalla legge che prevedono principalmente la distanza da centri abitati, caratteristica soddisfatta in diverse zone industriali romane. D. Lgs. 209 del 24/06/2003, nell'individuazione dei siti idonei alla localizzazione sono da privilegiare: 1) le aree industriali dismesse; 2) le aree per servizi e impianti tecnologici; 3) le aree per insediamenti industriali ed artigianali. Le regioni devono favorire la ri localizzazione del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento ubicati in aree non idonee individuando a tal fine appositi strumenti di agevolazione ed è quindi possibile, anche per la Regione Lazio, mettere in campo finanziamenti agevolati e riduzioni tributarie per incentivare le aziende che intendono trovare una collocazione idonea al loro impianto anche in aree industriali già attrezzate e rispondenti alle normative. Nell'area denominata La Barbuta sembra non sia stata eseguita nessuna opera di bonifica ambientale da preesistenti sostanze nocive, né che il Comune di Roma abbia dimostrato di voler provvedere ad accertamenti ed azioni di rimozione o abbia provveduto ad esse; considerato che il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri è stato nominato Commissario straordinario di Governo con D.L. 17/05/2022 n. 50, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025 nella città di Roma Capitale e che, con D.L. del Consiglio dei Ministri del 07/08/2023 sono stati ulteriormente ampliati i poteri straordinari del Commissario Gualtieri, nella giornata di venerdì 03/11/2023 ha iniziato a circolare la nota del Commissario di Governo Roberto Gualtieri con la quale viene trasmessa alla Regione Lazio la proposta di ordinanza in cui dispone la richiesta di parere preventivo di ammissibilità della deroga preventiva all'articolo 14, comma 1, lett. d) della NTA, del PTPR

regionale Lazio e al PTP Valle della Caffarella -Appia Antica Acquedotti, la richiesta, come l'eventuale accoglimento di tale azione di deroga, stabiliscono una rottura politica tra la tutela del verde e del paesaggio al centro degli interessi dei cittadini e della popolazione residente e dall'altro le scelte amministrative. La gestione commissariale ha dimostrato assoluta chiusura a qualsiasi forma di ascolto dei bisogni dell'area metropolitana così come la concertazione delle procedure, si è servita degli strumenti emergenziali, di fatto senza esser passata per un vero confronto con cittadinanza e istituzioni locali, l'ordinanza non ha concluso il suo iter procedimentale visto che l'ammissibilità alla deroga prevista dall'articolo 14, comma 1, lett. d) del PTPR Regione Lazio è da inoltrare al Ministro della cultura, che dovrà esprimersi in relazione alla richiesta in deroga inoltrata dal Sindaco Gualtieri. Le mappe di vincolo aeroportuale redatte da ENAC prevedono infine: 1) incompatibilità assoluta per un ampio raggio con impianti eolici con laser e proiettori ad alta intensità con pannelli fotovoltaici e superfici riflettenti. 2) forti limitazioni per attività come discariche e per altri fonti attrattive di fauna selvatica, l'impianto di auto demolitori in progetto appare non funzionale al ruolo e traffico aereo previsto per l'imminente Giubileo. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna la Sindaca e la Giunta a coordinarsi con ogni livello istituzionale sovracomunale, al fine di sollecitare il Governo ad escludere dai poteri del Commissario straordinario di cui all'art. 13 del D.L. n. 50, comma 2, che prevede: che il Commissario del Governo straordinario possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, ad andare in deroga alle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, essendo preminente l'interesse pubblico della tutela ambientale e paesaggistica dell'area La Barbuta. Di richiedere al Sindaco Gualtieri l'immediata revoca della proposta di ordinanza riguardante la delocalizzazione sugli auto demolitori nel sito denominato La Barbuta. Ad inoltrare richiesta alla Regione Lazio di espressione di parere negativo circa le deroghe contenute nell'ordinanza da parte del Commissario Gualtieri. Ad inoltrare richiesta motivata al Ministero della Cultura e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di espressione, di parere negativo circa le deroghe contenute nell'ordinanza da parte del Commissario Gualtieri. Richiesta al Comune di Roma degli atti inerenti l'eventuale bonifica effettuata sull'area La Barbuta. Porre in essere tutti gli atti amministrativi volti a contrastare la decisione di delocalizzare gli auto demolitori di Centocelle in località La

Barbuta, compresi la valutazione di impugnative a tutti i livelli degli atti amministrativi del Commissario di Governo Roberto Gualtieri e degli enti sovracomunali che daranno il proprio assenso rispetto al procedimento in oggetto."

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione sui due O.d.g.. La parola al consigliere di Luca, prego.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Io stavo vedendo adesso su Google Map la zona interessata dal dibattito dell'O.d.g. di questo Consiglio comunale e devo dire che guardandola dall'alto devo dire che è abbastanza chiaro che è una zona che il Comune di Roma ormai ha sempre interessato come una zona dove lo definirei quasi un accanimento da parte dell'Amministrazione capitolina, perché se andate a guardare sulla mappa dall'alto si vede questo svincolo spettacolare del raccordo anulare che ci invidiano anche i Paesi orientali, il Giappone la Cina che sfido qualsiasi nostro ingegnere o studente di ingegneria a fare qualcosa di peggio ma ovviamente è stato fatto questo e l'abbiamo ricordato la scorsa volta, non perché c'erano degli impedimenti strani ma perché c'erano delle costruzioni abusive che giustamente andavano tutelate perché l'Amministrazione capitolina ci tiene tantissimo a salvaguardare queste infrastrutture, dopo di che spostandoci un pochettino più nella parte di destra dello svincolo troviamo questa bellissima zona che sempre per questo discorso che vi dicevo prima dell'accanimento terapeutico da parte dell'Amministrazione capitolina, ci andiamo a posizionare un campo nomadi che nomadi non erano ma sappiamo benissimo di cosa si trattava, che nel corso degli anni si è sviluppato sempre più e alla fine dovevamo trovargli una giusta sistemazione e abbiamo creato anche questo insediamento di moduli abitativi per dargli una giusta dimora a queste persone sfortunate, adesso visto che le abbiamo, anzi l'Amministrazione capitolina credo che era la Sindaca Raggi li ha delocalizzati, vedendola dall'alto sembra quasi non voglio fare un paragone visto che siamo purtroppo in questo periodo un po' particolare, come un campo bombardato ma più o meno si avvicina abbastanza a quelle zone che purtroppo ogni giorno ci costringono a vedere nei nostri telegiornali. Detto questo, purtroppo ce la stiamo raccontando da ormai qualche mese questa situazione, i fatti parlano chiaro, voi continuate a come dire a

sperare o a implorare non so chi, non so che cosa ma i fatti parlano chiaro perché nonostante lo stesso colore politico, il Sindaco di Ciampino ha chiesto udienza qualche tempo fa al Sindaco della capitale ed è stata ricevuta sappiamo bene da chi e con quali risultati. Dopodiché abbiamo convocato un Consiglio comunale aperto, grazie ovviamente alla richiesta da parte dei banchi dell'opposizione e ci siamo ritrovati in questa sala come è stato detto anche dalla maggioranza, con personale e con rappresentanti illustri dei vertici del Partito Democratico dal livello nazionale fino ad arrivare a quello regionale, capitolino eccetera eccetera, che hanno tutti puntato il dito contro il Sindaco Gualtieri, perché di questo si tratta, è lui l'artefice di tutto questo è lui che da sindaco della capitale questa scelta che gli è stata proposta probabilmente l'avrà sposata e credo che abbia anche valutato che poteva essere la scelta giusta visto anche l'approssimarsi del Giubileo della Chiesa cattolica del 2025. Quindi diciamoci chiaramente che questa scelta che è stata fatta dal Comune di Roma, cari consiglieri della maggioranza e per i cittadini che ci ascoltano da casa, è una scelta che è quasi attuativa, è già pronta per l'esecuzione e da quello che ci è stato comunicato e girato su Whatsapp, sulle varie comunicazioni che ci sono arrivate ultimamente, è venuta fuori questa proposta di ordinanza che non era stata ancora firmata o non si sa se è stata firmata dal Commissario straordinario, perché ovviamente ha elevato il livello da sindaco di Roma Capitale Città metropolitana a Commissario straordinario per il Giubileo con dei poteri super speciali e quindi ha pensato bene di proporla con quel timbro finale dell'ordinanza quindi non sappiamo ancora se è stata firmata ma noi ovviamente nella nostra proposta di O.d.g. vi abbiamo già chiesto l'altra volta di fare un atto politico forte per contrastare questa scelta perché sembrerebbe ripeto, già attuativa e non facciamo altro che chiedervi la revoca dell'ordinanza perché ovviamente sarebbe quella che farebbe decadere tutto quindi potremmo anche poi non parlare degli altri punti, ma in primis vi chiediamo la richiesta di revoca presso le istituzioni preposte della nomina a commissario straordinario del Giubileo del Sindaco Gualtieri. Su questo punto vi siete irrigiditi, ci avete fatto delle proposte che fondamentalmente non riteniamo valide per quello che deve essere e quello che la cittadinanza ci chiede, un atto politico forte a dimostrazione e in forte risposta a quello che è stato il trattamento che la città e il Sindaco di Roma Capitale ha avuto nei nostri riguardi, perché quando abbiamo fatto il Consiglio comunale aperto in quest'aula, non si è degnato

nemmeno di inviare un suo rappresentante e l'ha fatto solo ed esclusivamente inviando, a firma della dell'assessore, che non mi ricordo quale è stato il termine dispregiativo che abbiamo utilizzato alla fine del Consiglio comunale credo che era stata definita un qualcosa di veramente indegno. Nonostante ciò, continuate a proporci un qualcosa che sembrerebbe non andare a coinvolgere la figura del Sindaco di Roma Capitale e ci avete anche proposto di fare delle manifestazioni, di andare sotto al Campidoglio ma a oggi noi non abbiamo ricevuto alcun invito per questo tipo di manifestazioni, inoltre non ultimo cosa che vedo che avete accolto come nostra proposta, quella di richiedere all'Amministrazione capitolina di fare la bonifica dell'area perché altra cosa che ho visto in questi giorni anche di persona lavorando da quelle parti, se voi cliccate su qualsiasi motore di ricerca: terra dei fuochi di Centocelle potete vedere quello che sta succedendo da anni, visto che anche in quella zona c'erano sia il campo nomadi che adesso non c'è più neanche lì e ci sono ancora gli auto demolitori. Ci sono delle zone del Parco di Centocelle, dove si sono creati delle vere e proprie voragini dove si possono individuare almeno sei, sette strati di questi rifiuti di vario tipo, in alcune abitazioni addirittura andando verso il centro, alcune abitazioni che sono in quella zona, da alcune cantine vengono fuori delle esalazioni, dei fumi che non si sa ancora di che natura siano ma comunque non credo che sia niente di naturale e niente di buono quindi se non vogliamo che questa situazione venga trasferita e venga trasportata a due passi attaccata alla nostra città, l'unico modo per impedire questo è un atto politico forte da parte di tutto il Consiglio comunale, da parte della Giunta, da parte del Comune, da parte dei cittadini di Ciampino. Noi dobbiamo essere i primi, dobbiamo essere in testa a questa protesta e ci dobbiamo opporre in tutte le maniere per evitare che il Sindaco, il neo nominato Commissario straordinario ci porti questo ulteriore scempio alle nostre porte, perché poi alla fine oltre al discorso della bonifica che secondo me potrebbe anche durare degli anni perché lì sotto sicuramente troveremo la stessa situazione che c'è sulla Palmiro Togliatti nella parte sottostante del terreno se non peggio, ma una volta bonificata quell'area anche se nella proposta di ordinanza il Sindaco alla fine nella parte finale scrive che quella zona è già deturpata quindi non se ne frega nulla della bonifica e andrà avanti per la sua strada, oltre quello dovrà essere poi impiantato un qualcosa che rispetti il nuovo codice dell'ambiente e quindi una struttura industriale che possa accogliere questo smaltimento di rifiuti quindi altrettanti soldi, un impegno notevole di fondi dei cittadini per

andare poi rilocalizzare delle attività che da quello che so io di quelli che ci sono sulla Palmiro Togliatti un buon 70- 80% sono illegali quindi ci ritroveremo qui 4 o 5 delle 27-28 che sono presenti adesso sulla Palmiro Togliatti di attività che potrebbero fare questa tipologia di smaltimento di rifiuti quindi è un qualcosa che sicuramente non vogliamo, ci opporremo in tutti i modi partendo dal discorso della bonifica, chiederemo a tutti gli organi competenti di evitare questo ulteriore scempio da parte dell'Amministrazione comunale e vi chiediamo, oggi come abbiamo fatto l'altra volta e come faremo da qui in avanti di formalizzare un atto politico forte da parte dell'Amministrazione comunale contro il Sindaco Gualtieri. Se non siete in grado di farlo e se non lo volete fare soprattutto, ditemi per quale motivo, ditemi quali sono i vostri accordi, ditemi quali sono le vostre informazioni altrimenti l'unica cosa che ci lasciate pensare è che siete d'accordo come è stato fatto in passato, come dicevo prima per lo svincolo del GRA, come il posizionamento del campo nomadi e per la stessa cosa farete per gli auto demolitori.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA

Generalmente il Sindaca interviene dopo che ha ascoltato ma volevo dare degli elementi utili alla discussione di oggi. Innanzitutto io auspico ancora che ci sia la possibilità di condividere un unico O.d.g., ci si è lavorato fino a poco fa speriamo che si riesca a fare un unico O.d.g. perché penso che i cittadini ci chiedano soprattutto questo, cioè di uscire da questo Consiglio comunale con un O.d.g. condiviso, univoco che sicuramente sia più forte e più incisivo anche nei confronti delle autorità, a partire appunto da Gualtieri e via dicendo, questo O.d.g. del giorno questo impegno viene diretto. Io ho anche rappresentato i consiglieri di minoranza sia che in altri Comuni dove insieme a noi si sta facendo una battaglia insieme che riguarda il termovalorizzatore, si è raggiunta questa unanimità su un O.d.g. che rappresentava ed esprimeva in maniera puntuale la narrazione degli accadimenti e soprattutto andava a chiedere al Governo, non la revoca dei poteri del Commissario straordinario perché cerchiamo anche di andare diretti ad azioni che siano effettivamente concrete e realistiche, anche perché nel

O.d.g. della stessa opposizione si fa tutto nel considerato, c'è tutta una parte che enuncia anche quali sono i poteri del Commissario, si parla appunto del Giubileo, quelle che sono le finalità, quindi cerchiamo di andare a chiedere un atto concreto veramente che abbia una valenza politica che è quella che è stata chiesta anche da altri Comuni e cito appunto il Comune di Albano, che è quella di revocare e di limitare i poteri del Commissario per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti e per quanto riguarda la deroga a vincoli posti dal Ministero dei beni culturali, perché lui chiede di poter andare in deroga esercitando il ruolo di Commissario ma in materia di rifiuti, questo deve essere ben chiaro e questo è quello che noi chiediamo, che venga limitato e revocato. Io volevo mettervi oggi sul tavolo anche delle questioni e aggiornarvi su alcune cose che sono accadute. Allora da quando abbiamo fatto l'ultimo Consiglio comunale ad oggi io ho fatto anche un incontro e a cui hanno partecipato tutti i sindaci della provincia di Roma sud quindi a partire da Ciampino ad arrivare fino a Pomezia e Rocca Priora quindi vi potete immaginare insomma una assise abbastanza numerosa in cui gli argomenti che erano stati posti all'O.d.g. era il termovalorizzatore e poi su mia richiesta, gli auto demolitori. Io ho rappresentato ai Sindaci le nostre rimozioni cioè quello che stiamo subendo dal Comune di Roma e da parte loro c'è stata anche disponibilità, tra l'altro ho anticipato che in Consiglio comunale stavamo lavorando su un O.d.g. univoco anche anticipando quelle che sarebbero state le richieste tra cui quelle riportate in questo O.d.g. che ad oggi è a nome della maggioranza ma auspico ancora che sia a nome di tutto il Consiglio comunale, in cui si chiedeva appunto la limitazione dei poteri del Commissario straordinario, richiesta di esprimere parere sfavorevole da parte della Regione Lazio e poi ovviamente di non andare in deroga da parte del Ministero dei beni culturali. Loro hanno dato la loro disponibilità a condividere questo O.d.g. nei loro Consigli comunali e questo è possibile fattibile se noi oggi usciamo con un O.d.g. unanime quindi io vi chiedo di non perdere questa occasione ma lo chiedo a nome di tutta la città di Ciampino. Per quanto riguarda poi altro. Cosa importante di cui volevo aggiornarvi, avete saputo che c'è stato un attivo del Partito Democratico a cui hanno partecipato degli esponenti compreso anche il segretario regionale che ha preso un impegno e dopo di quell'attivo c'è stato un incontro avvenuto ieri tra la sottoscritta, la Alfonsi e l'assessore Veloccia, un primo incontro interlocutorio nel quale ho chiarito assolutamente in maniera chiara e univoca qual è la posizione del Comune di

Ciampino e soprattutto che quell'area è un'area che va tutelata, che ha i vincoli, che noi faremo tutte le azioni necessarie per salvaguardare quell'area impedendo l'arrivo degli auto demolitori. Devo dire che da parte anche dell'assessore Veloccia c'è stata l'indicazione e ha fatto riferimento al fatto che è un'ipotesi, ovviamente sappiamo che c'è una proposta di ordinanza però questa cosa che si è ragionato, c'è stato questo avvio interlocutorio soprattutto mettendo in chiaro quali sono le nostre intenzioni, è stato sicuramente importante e utile e soprattutto abbiamo anche rappresentato che queste scelte non possono cadere così dall'alto da parte di un Sindaco che farà gli interessi della propria città e deve risolvere dei problemi per quanto riguarda appunto il ciclo dei rifiuti, però non può andare a ricaduta dei Comuni limitrofi e soprattutto ribadiamo che quell'area è già stata un'area fortemente sfruttata che va salvaguardata che proprio per dei vincoli che sono stati apposti dai precedenti Ministri dei beni culturali è un'area che va tutelata che rientra nel contesto più ampio del Parco dell'Appia Antica e fa da da union tra Parco dell'Appia Antica e il Parco dei Castelli Romani, noi quindi chiediamo il rispetto delle norme e che non si proceda a nessuna deroga. Su questo dobbiamo anche insistere e insisteremo l'ho fatto presente, anche per quanto riguarda la Regione e il Ministero competente e la soprintendenza. Su questo devo dire che gli interlocutori hanno anche precisato anche loro che il vincolo c'è, è una proposta però su questa dovrà esprimersi il Ministero dei beni culturali quindi dobbiamo a mio avviso, cercare di fare il possibile perché venga rispettato questo vincolo, vi ho detto che è stato un primo incontro interlocutorio a cui ho chiesto che a breve ne faccia seguito un altro, anche perché è importante che noi diamo anche evidenza di quelle che sono le azioni che andiamo a fare e soprattutto io ho anche anticipato che oggi ci sarebbe stato un Consiglio comunale dove avremmo presentato un O.d.g. che avrebbe visto l'unanimità di tutti i consiglieri, perché sono convinta che su questo assolutamente non ci deve essere nessun colore politico, dobbiamo essere tutti consapevoli che è una battaglia che dobbiamo compiere insieme partendo da questo O.d.g.-

PRESIDENTE GENTILE E.

La parola al consigliere Testa , prego.-

CONSIGLIERE TESTA M.

Io volevo proprio partire da alcune considerazioni che poi la Sindaca in qualche modo ha fatto all'inizio del suo intervento perché in effetti la questione più importante è che questo Consiglio comunale riesca in qualche modo a trovare una sintesi e a portare un'istanza che sia firmata da tutti i consiglieri comunali. In effetti il gruppo Insieme per Ciampino non ha sottoscritto nessuno dei due ordini del giorno ma con una finalità ben precisa, perché sperava appunto in questa possibilità di poter creare un unico O.d.g. giorno e quindi sottoscrivere quell'O.d.g. insieme a tutti gli altri consiglieri. Ora io devo dire, ma lo dico senza nessuna polemica ma vorrei però sottolineare un pochino anche l'intervento del consigliere Di Luca che è assolutamente accorato, un appello quindi effettivamente chi può non pensare che la nostra deve essere una battaglia cittadina? Questa è una battaglia cittadina, una battaglia che non ha colori politici però ecco invitavo il consigliere di Luca quando dice: noi andremo avanti, noi faremo, sembra una battaglia di parte contro un'altra parte politica senza nessuna possibilità ed escludendo un po' anche le altre parti dei consiglieri comunali che invece stanno combattendo la stessa battaglia. Io volevo sottolineare questo e lo faccio consigliere Di Luca, senza nessuna polemica mi creda, non è una polemica, sto semplicemente cercando di ribadire che una lotta composta di tutto il Consiglio comunale può avere degli effetti sicuramente diversi, ora noi pensiamo una cosa, io leggevo che il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri è stato nominato commissario straordinario di Governo cioè pensare di fare una revoca di questo capisco che è un atto politico molto forte, lo comprendo guardi consigliere De Luca e naturalmente a tutti i consiglieri che hanno presentato questo tipo di richiesta di revoca ma è stato nominato Commissario straordinario di governo e noi non possiamo entrare in un contesto cioè questa persona dovrà coordinare funzionalmente tutti gli atti che porteranno alle celebrazioni del Giubileo di Roma e allora anche un minimo di buon senso ci deve guidare mentre invece io ritengo la cosa più importante è che non vengano concesse le deroghe e togliere quindi quei poteri di richiesta di deroga al Commissario Gualtieri, perché se fa quella richiesta di deroga e la deroga viene accettata e non voglio nemmeno mettere in campo chi l'accetta, chi non l'accetta, chi fa questo o chi fa quello perché allora anche lì andiamo nel discorso delle parti che non deve essere toccato assolutamente. Noi dobbiamo preoccuparci del fatto che il Commissario Gualtieri non possa richiedere quelle deroghe, ma non revocandogli un qualcosa che è praticamente impossibile revocargli, allora noi facciamo un

atto politico forte, chiediamo la revoca del Commissario straordinario di governo Gualtieri allora facciamo un atto politico forte, chiediamo espressamente che lui non possa richiedere deroghe, perché su quell'area specifica ci sono dei vincoli, c'è qualcosa che non deve essere superato attraverso la richiesta di deroghe. Allora li facciamo una richiesta che effettivamente può essere anche efficace ed è un atto politico forte anche in questo senso, un atto politico forte chiedere la revoca di un particolare aspetto, che non verrà assolutamente concessa anche in quel caso ma lì almeno abbiamo un senso rispetto a quello che è ciò che viene richiesto da Gualtieri cioè andare a delocalizzare gli auto demolitori dall'area di Centocelle alla Barbuta come atto di Commissario straordinario di governo ma in deroga ai vincoli paesaggistici che ci sono su quell'area. Allora andiamo a chiedere qualcosa che abbia un senso e che ci accomuni, perché non mi sento di dire è la mia battaglia, è la nostra battaglia, la battaglia dei civici di questo Consiglio comunale perché non è così, è la battaglia di tutto un Consiglio comunale, è la battaglia di tutti i cittadini di Ciampino che non vogliono che quell'area già deturpata da quelli che sono stati i roghi tossici dei rom che hanno preceduto, ciò che vuole mettere Gualtieri cioè gli auto demolitori. Questo deve essere lo spirito che forse ci deve accompagnare in questa lotta all'interno del Consiglio comunale, cioè la lotta di difendere i nostri cittadini non pensando esclusivamente che si tratta di una parte, a me sembra, perché poi riprendendo un po' le parole del consigliere Di Luca che mi permetto di ripetere consigliere perché diceva che bisogna capire se questa Amministrazione in qualche modo è legata attraverso dei meccanismi, ecc., qui non c'è nessun legame, qui c'è un'Amministrazione e dei consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione che stanno andando tutti nella stessa parte, stanno cercando di combattere un'ingiustizia che stiamo subendo nuovamente dal Comune di Roma, dal Commissario Gualtieri, non è che stiamo dicendo che è il Commissario Gualtieri non accoglie, io non lo dirò mai perché ha richiesto lui la delocalizzazione e l'ha richiesta attraverso la Alfonsi, che ha chiesto di andare in deroga. Stiamo dicendo tutti la stessa cosa, evidentemente se poi troviamo lo spunto per dire che questa è la nostra battaglia, che questa la porteremo in tutte le parti consegnandola come nostra da parte di tutta l'assise comunale perché quella nostra deve diventare nostra dell'opposizione che ha fatto dei grandi passi per arrivare a contrastare questa cosa, nostra della maggioranza che sta facendo ulteriori passi, nostra dell'Amministrazione che sta combattendo questo, nostra di tutto il Consiglio

comunale, di tutti gli amministratori di questa città. Se noi facciamo questo passo in avanti e riusciamo a mandare un O.d.g. dove chiediamo a Gualtieri di fare un passo indietro, noi dobbiamo chiedere a Gualtieri di fare un passo indietro, di non andare a deturpare una zona che evidentemente con tutto quello che rappresenta per noi cittadini ma anche per quello che è un'immagine della nostra città, la città di Roma cioè immaginate se scendiamo con l'aereo e vediamo prima vediamo i rom adesso vediamo gli auto demolitori e naturalmente tutti quelli che vanno con le automobili ma anche per noi cittadini di Ciampino passare ogni giorno davanti a un luogo che è completamente deturpato, un luogo che invece dovrebbe essere assolutamente valorizzato perché i vincoli che ha quell'area sono di valorizzazione dell'area, non per poterci delocalizzare una volta i rom un'altra volta agli auto demolitori. Io quindi chiedo ancora una volta che all'interno di questo Consiglio comunale si possa trovare una sintesi, un punto di incontro e se il punto di incontro è quella parola "revoca" andiamo a vedere se c'è un punto di incontro per vedere effettivamente se la revoca si possa fare su ciò che non ci sta permettendo di dire tanto lì gli auto demolitori non verranno messi.-

PRESIDENTE GENTILE E.

La parola al consigliere di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Come al solito il Consiglio comunale, anche se giustamente stiamo trattando di questo argomento abbastanza importante per la città, tira fuori sempre degli aspetti simpatici e carini che mi corre obbligo sottolineare, perché abbiamo appena sentito dai banchi dell'opposizione l'intervento del Presidente del Consiglio comunale ovviamente in qualità di consigliere comunale che udite, udite non ha firmato né l'O.d.g. della maggioranza, né l'O.d.g. del centrodestra quindi ci troviamo quasi come dire, ad una situazione abbastanza paradossale perché come abbiamo detto più volte e io lo farò spero per l'ultima volta, la differenza che c'è tra i due O.d.g. lo chiarisco e mi fa piacere che il Presidente del Consiglio abbia colto dalle mie parole quella che è poi la realtà dei fatti, noi vi stiamo chiedendo, forse non vi è chiaro non so in quali termini o in quale forme ve lo dobbiamo chiedere, vi stiamo chiedendo un atto politico forte perché chiedere la revoca di una parte delle deroghe, se gli è stato dato l'incarico

di Commissario straordinario a sto benedetto Sindaco Gualtieri è proprio per andare in deroga su tutto, se no rimaneva Sindaco della Città metropolitana e avrebbe fatto la stessa cosa. Noi vi stiamo chiedendo caro consigliere Testa, un atto politico forte, lei con il gruppo di Diritti in Comune se ne è guardato bene di firmare sia uno che l'altro e ovviamente è una scelta democratica e ne prendiamo atto però è ribadisco, lei ha colto bene dalle mie parole la richiesta, vi chiediamo un atto politico forte, perché Sindaco ha fatto questo suo intervento che mi sembra quasi lo stesso che ha fatto precedentemente per le comunicazioni per ASP ci ha detto tante belle parole che però restano parole Sindaco, perché da quando è iniziata questa battaglia che deve essere come giustamente ha detto il Consigliere Testa una battaglia di tutti, infatti parlano chiaro, il Sindaco Gualtieri sposterà i demolitori che sono sulla Palmiro Togliatti nella zona della Barbuta e non ci sono santi, non ci sono azioni che possiamo fare per evitare ciò. Lei ha detto anche che di tutte e due le revoke non ne sarà presa in considerazione una. L'altra volta il consigliere Balmas ricordo come se fosse adesso, vi ha chiesto come una sorta di provocazione, dimettetevi dal Partito Democratico. Noi non vi chiediamo questo, vi chiediamo firmate il nostro O.d.g., formalizzate un atto politico forte contro l'Amministrazione capitolina e contro il Sindaco Gualtieri e mettamoci in campo da adesso in avanti per evitare questo ulteriore scempio. Se e ripeto per l'ultima volta, se voi non siete d'accordo su questo, sul fare un atto politico forte e dare segnale alla cittadinanza di Ciampino che tenete alla loro salute e al loro bene comune, se non volete fare quest'atto politico forte allora ci dovete spiegare per quale motivo non lo volete fare perché sennò ci fate pensare male, l'ho detto l'altra volta e vi riporto gli esempi dello svincolo e della Barbuta del campo nomadi e non mi fate andare oltre quindi vi ripeto, formalizziamo quest'atto politico dopodiché ovviamente non basterà inviare la richiesta di revoca del Commissario straordinario, dovremo fare degli ulteriori passi per spingere e per richiedere la famosa bonifica che vi ho fatto inserire anche nell'O.d.g. vostro, è naturale, è naturale che formalizzare questo atto politico forte non servirà e non basterà però bisogna farlo, se non lo volete fare stasera ditezcelo apertamente e noi avviseremo la cittadinanza di Ciampino che l'Amministrazione comunale del PD non vuole assolutamente opporsi a questa cosa, perché sennò non ci sono altre strade, non ci sono altri mezzi, tutto il resto sono chiacchiere. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Probabilmente quello che ha letto prima la collega Tomaino forse non si è sentito o meglio forse non l'ha sentito il collega Di Luca, perché quando al secondo punto noi abbiamo scritto nell'impegno, di richiedere al Sindaco Gualtieri l'immediata revoca della proposta di ordinanza riguardante la delocalizzazione degli auto demolitori nel sito denominato La Barbuta, io non penso che ci sia niente da interpretare, non penso che ci sia niente da discutere, non penso che ci sia proprio niente, cioè questo io mi domando come possa essere un punto da discutere. Se tutti quanti parlassimo la stessa lingua noi forse non staremmo qui, la verità è un'altra e cioè che mentre forse questa parte dell'emiciclo ha provato da giorni indietro a trovare una quadra, a trovare un punto di vista comune, a cercare di limare le asperità e le espressioni troppo di parte, dall'altra parte c'è stata una secca indicazione che non si voleva arrivare a questa indicazione tant'è che l'ordine di scuderia di questa destra, di questa opposizione è stata soltanto e semplicemente l'ordine di sparare su Gualtieri e in alternativa sulla Alfonsi. Non ha espresso, il collega di Luca una parola, che dico una, su cui poteri della Regione, del Governo, del Mibac di ostacolare questa richiesta di Gualtieri, mentre noi abbiamo in tutte le maniere detto e in tutte le sedi e a tutti quelli che ce l'hanno detto, come la pensiamo e che Gualtieri ha fatto un errore, ha commesso tanti errori nel formulare queste ipotesi, io non ho sentito una parola dal collega Di Luca che potesse impegnare altrettanto quella parte politica nei confronti dei propri rappresentanti che siedono in quelle assise. Questo è antipatico perché dimostra un doppiopesismo che francamente non è corretto e non è soprattutto corretto andare a dire che la colpa è sempre di Gualtieri, il cattivone è lui, che lui è colui che creerà i problemi a Ciampino, è lui il male assoluto. Questa è una visione delle cose che si può anche impostare in questi termini ma non produce, alla fine questo non ci porta da nessuna parte, è una dichiarazione di parte, è un'alzata di scudi, è una dichiarazione che questa è una volontà di questa destra di portare avanti la battaglia in questi termini. Ne prendiamo atto e arrivederici, noi faremo il nostro lavoro, quello che abbiamo proposto di svolgere insieme continueremo a farlo nelle sedi opportune sempre nel rispetto di chi ci ha eletto,

perché poi in fondo è questa la cosa più importante. Mi dispiace veramente che questa opportunità non possa essere svolta insieme, mi dispiace che queste asperità che abbiamo cercato di smussare, io personalmente col massimo proprio della serenità e della sincerità senza veramente nessun doppio fine perché proprio non ce n'è, mi dispiace che non ci siamo arrivati, né prendo atto e speriamo che magari riusciremo ciascuno per le nostre proprie possibilità a fare qualche cosa di buono.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego.

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Mi dispiace perché siamo passati da un intervento ecumenico, quasi evangelico del Presidente Testa in perfetto stile in continuità con quello che sarà il Giubileo del 2025 a un intervento, invece anche un po' fuori luogo, del capogruppo del PD che sembra anche lui non aver letto da quello che ha detto, il nostro O.d.g. perché sembra che adesso ci siamo divisi in buoni e cattivi come nei film western, e non mi pare che fosse così però perché onestamente abbiamo cercato tutti di lavorare fino a che è stato possibile, poi a un certo punto non è stato più possibile però io ho apprezzato che lei è venuto a farci vedere la mozione, lei si è descritto come quello che si è speso cercando in tutti i modi, voi avete fatto la vostra mozione, ce l'avete fatta vedere, noi avevamo fatto la nostra e ve l'abbiamo fatta vedere né più né meno. Su una cosa sono d'accordo e non l'ho sentita dire, che secondo me il fine ultimo è lo stesso cioè quello di impedire almeno io è quello che leggo nel mio O.d.g. e che leggo anche nel vostro, è quello di cercare di impedire che ci vengano trasferiti qui così tout court gli auto demolitori con un atto di imperio e mi dispiace dirlo, ma da parte del commissario Gualtieri cioè non è che lo posso chiamare in un altro modo consigliere Perandini, poi che ora vogliamo dire che non è colpa sua che è colpa di un altro ma è lui di fatto no, cioè noi mi pare che qui quando avete proposto di andare in Regione, ma andiamo dove volete ve l'abbiamo detto più volte però che adesso ci volete far credere che voi siete quelli che avete fatto, avete detto, vi siete ammazzati per cercare in qualche modo, io onestamente continuo a dire, l'ho già detto la volta scorsa ma in 18 mesi ma che cosa avete fatto? Io non lo voglio ripetere però l'ho

detto cioè avete fatto una prima richiesta di incontro al Sindaco Gualtieri e lei Sindaca continuava a dire che aspettava di essere convocata dal Sindaco Gualtieri, era settembre 2022 dopo che era già scoppiato l'incendio, dopo che da questi banchi ora non mi ricordo bene se voi avete fatto la mozione e noi l'interrogazione o viceversa, però comunque sollecitati la Sindaca ha pensato bene di scrivere al Sindaco Gualtieri ma continuava a dire però in quest'aula, non sono notizie ufficiali, sono notizie ufficiose e noi gli continuavamo a dire quando la notizia sarà ufficiale sarà troppo tardi era Sindaca ma siamo rimasti così fino a che siamo arrivati al 15 novembre, sempre su sollecitazione di una mozione che è arrivata da questa parte, abbiamo deciso sempre perché noi siamo quelli cattivi, di confluire la nostra mozione in un vostro O.d.g., che era quello di far sì che quella zona diventasse adatta per l'esercitazione della Protezione civile, però non ci potete dire che non abbiamo collaborato con voi perché lo abbiamo fatto, abbiamo rinunciato alla nostra e siamo andati nella stessa direzione. Era novembre 2022 e da quel momento fino al 21/06/2023, dopo che io avevo presentato un'interrogazione perché si ricominciava a parlare di questi auto demolitori e voi siete stati fermi ad aspettare che il bravo sindaco Gualtieri bravo, educato, garbato, un grande politico perché sta togliendo i problemi da Roma e li sta portando qui, stavate aspettando che vi convocasse e sono passati altri sei mesi e siamo arrivati ai nostri giorni quindi il consiglio comunale del 3 luglio è stato fatto perché qualcuno ve lo ha proposto se no neanche questo. Di fatto quindi adesso non ci potete venire a dire che voi siete quelli che si sono dati da fare e noi siamo stati a guardare, noi abbiamo cercato di collaborare per cercare di evitare questo disastro ma mi pare che da parte vostra non ci sia stata questa grande attenzione, questa fretta. Ora quando sento la Sindaca che dice che i cittadini si aspettano dal Consiglio comunale un atto congiunto, un atto forte, allora io credo che intanto i cittadini si sarebbero aspettati da lei e dalla sua Amministrazione in questi 18 mesi, un atto forte e decisivo che non c'è stato, è inutile, io la vedo molto più impegnata Sindaca, sul territorio a difendere le posizioni per quanto riguarda il termovalorizzatore e non impegnata a difendere il suo territorio, non perché il termovalorizzatore non ci riguardi perché siamo talmente tutti vicini che è la stessa cosa ma forse perché mi viene da dire Sindaca e mi perdoni, che questa battaglia la sta portando avanti con gli altri Sindaci o forse si sta accordando a quello che stanno facendo gli altri Sindaci. Siccome qui dovrebbe essere lei in prima persona a farlo evidentemente non lo sta facendo,

lei oggi mi ha aggiornato dicendo che ha avuto il primo incontro interlocutorio io oserei dire Sindaca, che è stato l'unico incontro nel quale è riuscita a parlare con qualcuno del Comune di Roma, ci auguriamo che non sia anche l'ultimo, ci auguriamo che abbia iniziato finalmente, ma sono passati 18 mesi e questo è tutto il grande lavoro che ha fatto questa Amministrazione e questo Consiglio comunale, tale da addossare a noi oggi le responsabilità se non riusciamo a limare questo O.d.g. con voi, noi onestamente, al di là del fatto che vi chiedevamo e vi continuiamo a chiedere un atto forte politico, ci siamo arenati su questa differenza dei poteri di Gualtieri, ha detto bene il presidente Testa, non gli toglieranno né i poteri da Commissario straordinario che chiediamo noi, né tanto meno i poteri che chiedete di togliergli voi sugli inceneritori, su questo siamo sicuri e tranquilli, per cui voglio dire, Sindaca lei dice che faremo di tutto, ha ribadito che da ogni parte faremo, diremo ma è esattamente questo, faremo, diremo ma di fatti concreti non ne avete fatti, vengo a sapere adesso che sabato ci sarà una manifestazione sotto al Campidoglio per quanto riguarda il termovalorizzatore e mi dicevano i colleghi che bisogna andarci perché è un atto importante, ma allora voglio dire stiamo qui a parlare da mesi ma non potevamo far sì che questa battaglia e questa manifestazione diventasse per il termovalorizzatore e per gli auto demolitori, ne dobbiamo fare due? Ho capito, proposta da chiunque sia si accordava Sindaca e diceva: benissimo vengo anch'io, noi la faremo con due striscioni per il termovalorizzatore e anche per gli auto demolitori, qual è il problema Ci cacciano? Non credo, ma te lo devo dire io Sindaca? D' questa la cosa grave , perché allora scusate i territori sono contigui, continua a dirmi che ha fatto riunioni con tutti i Sindaci di Roma sud benissimo, il problema che riguarda il termovalorizzatore riguarda anche Ciampino perché siamo vicino, il problema degli auto demolitori se tira vento riguarderà anche gli altri Comuni e allora facciamo una manifestazione ma invece a oggi, ancora adesso lei mi dice che praticamente questa manifestazione è fatta solo per il termovalorizzatore e io resto basita perché continuo a dire e a pensare che sono solo chiacchiere, dopodiché se anche noi non convergiamo su questo O.d.g., non vogliamo convergere perché così come voi non volete fare un passo indietro e noi l'abbiamo già fatto altre volte convergendo sul vostro O.d.g., non capisco perché stavolta non lo possiate fare voi convergendo sul nostro, lei continua a fare no con la testa però quelli che non vogliono siamo noi allora io dico, bene ma qual è il problema? Troviamo la soluzione e li

votiamo tutti e due Perché no? Noi votiamo il vostro e voi votate il nostro, dopo di che la battaglia sarà comunque comune perché guardate come ve lo dico bene, se anche voi non ci votate il nostro O.d.g. giorno per noi non cambia, cioè quello che stiamo cercando di fare adesso perché anche noi stiamo cercando di muoverci, chiaramente quando io vado da qualche parte è arrivato il consigliere comunale non è arrivato un Sindaco che ha un potere assolutamente contrattuale, di rappresentanza istituzionale assolutamente diverso ma noi non stiamo dicendo che ci disinteresseremo di quello che sarà il nostro Comune, cercheremo di portare avanti le nostre battaglie anche noi cercando come avete fatto voi in questi giorni tramite i vostri rappresentanti politici, per cercare in qualche modo di arrivare a cercare di risolvere questo problema, cercare di arrivare al soprintendente piuttosto che al Presidente, piuttosto che al Ministero dei beni culturali, noi lo faremo comunque se anche non ci votate il nostro O.d.g. noi comunque non ci disinteresseremo dei problemi di Ciampino, questo è un problema che evidentemente voi vivete in questo modo, nel senso che la considerate una battaglia contrapposta, è una battaglia che cercheremo di fare ognuno con il proprio approccio politico, lo vogliamo chiamare così? Va bene ma d'altronde io ripeto, se siamo seduti uno da una parte e uno dall'altra ci sarà un motivo quindi io non capisco perché ci dobbiamo violentare cioè comunque costringere voi o noi a fare qualcosa che non consideriamo giusto, tenendo presente poi però che alla fine se andiamo a leggere non solo l'impegno ma anche nelle premesse alla fine non c'è questa grande differenza cioè le responsabilità le addossiamo noi come le addossate voi a chi ce le ha, c'è poco da dire però anche l'impegno è esattamente un impegno diretto a scongiurare quello che speriamo riusciamo a scongiurare, quindi io propongo di votarli entrambi se siete d'accordo, se non siete d'accordo ognuno si voterà il suo fermo restando che ognuno porterà avanti questa battaglia, almeno per quello che riguarda noi porteremo avanti questa battaglia nell'interesse del Comune di Ciampino senza farci assolutamente coinvolgere da colori politici, che poi è quello che ci dite che volete fare anche voi quindi perché se lo fate voi è vero e se lo facciamo noi non deve essere vero? Ne è vero vale per tutti quindi la mia proposta è questa e fateci sapere quello che ne pensate.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Balmas, prego.-

CONSIGLIERE Balmas M.

Ne abbiamo già parlato troppo ma c'è una cosa che mi stupisce ogni volta, il fatto che tutto questo nasce solo e soltanto per un motivo: che Gualtieri nelle vesti di Commissario fa una proposta di ordinanza per inserire qua gli sfascia carrozze di viale Palmiro Togliatti. Se non ci fosse stato questo non staremmo a parlare di nulla, qua abbiamo un solo artefice, un artefice di questo tristissimo evento che ha già dimostrato il suo disinteresse nei confronti del Comune di Ciampino quando nel Consiglio comunale che abbiamo fatto ad hoc, ai primi di luglio di quest'anno non si è presentato, non ha mandato nessun rappresentante del Comune e della sua Giunta ma l'unica cosa che si è degnato di fare, di farci avere una mail tramite il suo vice sindaco, che era ancora peggiore dell'idea che c'è in giro dicendo sì lo faremo là, tanto la zona è compromessa, ecc., e quello ci fa capire dov'è l'unica responsabilità di tutto quanto questo punto Adesso cercheremo insieme tutte le strade ma qua abbiamo un solo colpevole che è il Sindaco di Roma Gualtieri nella veste di Commissario per il Giubileo. E se questo non vogliamo accettarlo, è un dato di fatto e di cronaca, se non ci fosse stato quest'atto non staremmo a parlare di questo, gli sfasciacarrozze non sarebbero mai venuti qua, avrebbero cercato un altro posto quello che sia. Noi stiamo facendo tutta questa battaglia perché una persona, il rappresentante del PD di Roma, il Sindaco di Roma ha deciso di spostare qua a scapito dei cittadini di Ciampino a tutto suo vantaggio questi sfasciacarrozze. Beh questo non è accettabile, Annarita adesso diceva che potremmo votarli tutti e due, Annarita io ti dico che si potrebbe anche fare ma c'è un motivo che mi lascia molto perplesso. Io leggo il dispositivo del vostro O.d.g. e ve lo voglio leggere. In alcuni casi sembra che voglia ancora tener nascoste le cose, voglia fare in modo che questo O.d.g. non valga nulla. Il primo punto: *"impegna il Sindaco a coordinarsi a ogni livello istituzionale sovracomunale al fine di sollecitare il Governo ad escludere dai poteri del Commissario straordinario di cui articolo 13 D.L. n. 50 comma 2."* Voi sapete quanti decreti legge numero 50 vengono fatti? Uno l'anno? Non c'è neanche l'anno qua, potrebbe essere un decreto legge qualsiasi, qua il dispositivo che conta, non stiamo facendo riferimento a quello, lo devi mettere qua. La stessa cosa e questo qua già rende di fatto vana la cosa, è il punto 2: *"di richiedere al Sindaco Gualtieri l'immediata revoca della proposta di ordinanza riguardante la delocalizzazione degli auto demolitori."* A

chi lo va a chiedere? A chi non l'ha firmata, perché non l'ha firmata il Sindaco Gualtieri ma l'ha firmata il Commissario straordinario per il Giubileo, se arriva questa richiesta al Sindaco lui dice che come Sindaco non ha firmato niente. È semplice, se dobbiamo prenderci in giro, se dobbiamo fare un atto apposta perché venga cestinato prima ancora che parta da questi uffici diciamolo, non è difficile chi è che firma questa proposta di ordinanza, chi la firma? La firma il Commissario, non la firma il Sindaco, l'Italia è fatta di tanta burocrazia e tanti formalismi ed è talmente semplice prendere in giro le persone, se uno vuole. Neanche questo siamo riusciti a scrivere bene, qua si potrebbe parlare per ore ma è chiaro. Un'ultima cosa, si richiede l'espressione di parere negativo alla Regione Lazio dimenticando che è un parere tecnico e non politico, quindi se il Commissario acquista poteri di richiesta di deroga nulla si può fare, l'unica cosa che realmente si può fare, da quello che mi sono informato, è poter sperare che non vengano derogati i vincoli espressi dalle Soprintendenze archeologica, belle arti e paesaggistica, perché quelle non sono mai state derogate nella storia della Regione Lazio, che io sappia quindi La Rocca mi pare si chiami il soprintendente, speriamo ne suo buonsenso, nella sua coerenza, che possa bloccare questa cosa ma non possiamo appellarci solo a questo, è chiaro che noi faremo tutte le nostre battaglie, ho non è questione centrale se io lo faccio come consigliere comunale di Ciampino e come cittadino di Ciampino che ha visto il disagio che ha creato Rutelli e l'allora Sindaco Ruggia con il campo nomadi qua a Ciampino e che non vuole vedere il ripetersi una cosa di questo genere, qua ci sono i miei figli, ci sono i miei concittadini, non voglio continuare a vedere Ciampino calpestata da Roma. Poi fatalità vuole che una volta un Sindaco del centrosinistra e anche stavolta il Sindaco del centrosinistra ma me ne frego, voi qua non state dimostrando questo e comunque sia ribadisco che non pensavo di dover dire se è fatto bene un dispositivo di questo genere, cioè chiedere ad un Sindaco che non ha firmato niente, firma il Commissario la revoca, è una presa in giro per tutti quanti.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego.-

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Non so se ci sono altri interventi da parte della maggioranza, magari ci alterniamo un attimo. Io oggi se fossi Gualtieri e mi guardassi lo streaming di questo Consiglio comunale mi metterei un sacco a ridere, ma proprio tanto. Diciamo, come gruppo di Diritti in comune è vero noi non abbiamo sottoscritto entrambi gli O.d.g., abbiamo provato a lavorare più che altro per trovare una convergenza, pensiamo che sia importante, la maggioranza ci ha chiesto di aiutarla da un punto di vista tecnico a riempire la parte tecnica, la parte del considerato della loro mozione e noi diciamo che abbiamo l'abitudine di fare le battaglie e di impegnarci a prescindere, per noi la nostra battaglia in questo momento è quella di scongiurare la delocalizzazione degli auto demolitori nell'area della Barbuta quindi qualunque richiesta di aiuto che ci viene noi la cogliamo, così come ci è venuta dopo la mozione che era stata approvata in sede di Consiglio comunale aperto, cioè ci è arrivata la richiesta dalla Sindaca di sostenere l'azione degli uffici attraverso la predisposizione di un atto tecnico e Diritti in comune e scusatemi se mi permetto di nominare le persone che hanno lavorato a quel documento tecnico: Marina Veneri, Dario Rose e Roberto Barcaroli hanno prodotto un documento che purtroppo questo dobbiamo assolutamente metterlo in evidenza, con estremo ritardo è arrivato al Ministero dei beni culturali cioè quello documento è stato prodotto durante l'estate e quel documento è arrivato ai beni culturali qualche settimana fa, perché la battaglia sta lì cioè c'è un nodo tecnico che bisogna sciogliere e il nodo tecnico il fatto che c'è una deroga, il Sindaco di Roma Gualtieri in qualità di Commissario straordinario al Giubileo come è stato ripetuto in questa discussione, ha chiesto una deroga ci sono quei vincoli e quindi non possiamo che affidarci al fatto che sarà il Ministero dei beni culturali a dire se ci sono gli estremi o meno per accogliere quella richiesta di deroga ai vincoli e quindi da un punto di vista tecnico noi ci siamo mossi nell'unica possibilità che a noi fosse possibile data la situazione, poi probabilmente nella giornata più calda di questa estate ci siamo ritrovati tutti i gruppi politici insieme alla Barbuta, ancora una volta per ribadire che la delocalizzazione lì non è consentita. Ma tornando ai due punti all'O.d.g. e alle risate che si starà facendo Gualtieri e l'assessore Alfonsi che quest'estate, sempre durante un'iniziativa organizzata al Parco degli acquedotti utilizzò delle espressioni abbastanza aberranti, lei disse che avrebbe difeso la scelta della delocalizzazione alla Barbuta a costo della sua vita, c'è un video on line, noi eravamo presenti perché volevamo capire a che punto fosse la situazione e in quell'occasione lei

annunciò che l'ordinanza era pronta sul tavolo. Ci ha messo qualche mese per arrivare ma adesso sappiamo che è arrivata, e in quell'occasione lei disse questa cosa. Noto che non c'è la possibilità di convergenza e di questo mi dispiace e Diritti in comune voterà comunque positivamente entrambe le mozioni perché l'obiettivo è scongiurare la delocalizzazione. Il dettaglio sulla revoca di una parte dei poteri, tutti i poteri è fuffa, è una buffonata ragazzi, e diciamoci anche francamente una cosa: possiamo fare l'esegesi parola per parola della mozione, ma la mozione è una mozione che ci votiamo noi qui dentro in Consiglio comunale poi c'è bisogno di azioni concrete fuori che si traducono in atti amministrativi e politici al di fuori di questo Consiglio comunale quindi la mozione, Là c'è la virgola in un modo, in quella c'è in un altro, nulla cambierà, a Gualtieri non gliene frega assolutamente nulla quindi io accolgo la richiesta della Contestabile, lo sapeva da prima la consigliera che noi avremmo votato favorevolmente a entrambe perché ci interessa il risultato e non certo le virgole.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Io da tutti gli interventi non ho colto queste differenze, cioè sembra che in tutte le discussioni noi siamo qui con due O.d.g. uno opposto all'altro, cosa che non è assolutamente, tutti e due gli ordini del giorno vanno nella stessa identica direzione e tutti e due ovviamente come diceva anche Francesca, hanno l'intento perché di questo si tratta, di cercare di scongiurare la delocalizzazione al campo nomadi La Barbuta. Ora, onestamente mi sembra abbastanza chiaro che tutti e due individuino nel Sindaco prima, Commissario dopo e onestamente io capisco anche l'imbarazzo del Sindaco Gualtieri che è anche il Sindaco di Città metropolitana cioè della Provincia di Roma quindi come avrebbe potuto farlo come Sindaco? È ovvio che ha sì è spogliato dalle vesti di Sindaco e ha firmato questa cosa come Commissario, sia per una questione meramente politica che per una questione più sostanziale, che era quella di ottenere delle deroghe quindi che ci sia una sua oggettiva e chiara responsabilità mi sembra evidente, ma mi sembra evidente in tutti e due gli O.d.g. quindi io oggi non capisco nemmeno l'importanza di sottolineare il fatto che sarebbe meglio uscire con una mozione unica, io credo

che due O.d.g. che dicono la stessa cosa, uno che chiede la revoca dei poteri di Gualtieri come Commissario dei rifiuti e uno che chiede la revoca di Gualtieri come Commissario del Giubileo, come abbiamo sottolineato e detto insomma un po' tutti, probabilmente nessuno dei due vedrà luce e otterrà quello che chiede quindi alla fine andare a dividerci diciamo su una richiesta che al 99% non verrà accolta ne una e nell'altra, ma una un po' più rafforzativa, una sarà più precisa, una è più politica, una meno una più tecnica, onestamente mi sembra possibile che vengano votate tutte e due in modo tale che abbiamo, come vuole la Sindaca, delle mozioni votate all'unanimità dal Consiglio perché se l'intento è quello di avere magari una mozione più spendibile da parte del Ministero, della Regione, della Provincia di Roma e di tutti gli organi coinvolti in questa sciagurata ipotesi della delocalizzazione, se li votiamo entrambi addirittura abbiamo due O.d.g. votati all'unanimità quindi credo che secondo me questa insomma è la direzione che ci tutela di più, che ci rende più partecipi però onestamente anche votarne due che vanno comunque nella stessa direzione ognuna per la proprio parte, non mi sembrerebbe stare uno contro l'altro, non mi sembrerebbe che alla città chissà quale messaggio strano arriva, l'abbiamo detto, ci sono le registrazioni, faremo comunicati stampa tutti e due con lo stesso tenore, non uno contro l'altro quindi secondo me ripeto, sarebbe più opportuno votarli entrambe ma anche se ognuno si vota il proprio dicendo praticamente le stesse cose non vedo quale messaggio strano, sbagliato stiamo dando alla città. Infine Sindaca, le volevo dire una cosa senza nessuna polemica e anche come un suggerimento dato che sono mesi che sta scrivendo e solo ieri al Sindaco, all'assessore Alfonsi e a chiunque altro, solo ieri mi pare di aver capito che c'è stato un incontro con il Comune di Roma, io volevo chiederle di oltre a dire il no forte rispetto a questa delocalizzazione, probabilmente sarebbe anche il caso di andare un po' oltre Sindaca, perché visto che era proprio una cosa specifica riferita all'incontro di , sennò poi magari non sa come rispondermi, nel bene o nel male è un suggerimento ripeto, nessun intento polemico. Vorrei solo aggiungere e andare un po' oltre, cioè se in questo incontro di ieri, oltre a ribadire il no forte perché ovviamente il no deve essere quello, anzi oggi qui non si è parlato ovviamente di fare ricorso al Tar, di fare azioni amministrative rispetto a questa ordinanza di Gualtieri quindi spero e penso che l'Amministrazione prosegua anche azioni amministrative concrete ma visto che tutti stiamo dicendo che, come ha detto anche Francesca De Rosa, la Alfonsi ha detto che ci spende il

nome e la faccia, gli auto demolitori andranno lì a costo della sua vita o quant'altro, affermazioni del genere con un'ordinanza del Sindaco o del Commissario già fatta, io credo sia veramente molto difficile che tornino indietro su tutto allora mi chiedo se si può trattare, cioè se si può dire alla Alfonsi, a Gualtieri, a chiunque altro di non delocalizzarli tutti, di delocalizzarne una parte, di aprirci una strada, di cercare di non crearci problemi sulla viabilità di viale di Ciampino, cioè l'ingresso visto che c'è la possibilità di farlo diventare a tre corsie o di non farli entrare lì o di fare entrata e uscita, una sorta di senso unico cioè trovare una soluzione per dare meno problemi possibili alla città di Ciampino cioè apriamo un dialogo con il Comune di Roma, non diciamo solo no, il primo deve essere il no ma visto che tutti qua non ce lo nascondiamo questo no grande forte importante con un O.d.g. o con due O.d.g., con 100 O.d.g. o con le manifestazioni probabilmente sortirà poco effetto, secondo me cerchiamo di andare oltre, vada al Comune di Roma e chieda quali sono i ristori per la città di Ciampino, cioè cosa può mettere in campo la città di Roma per creare meno problemi possibili ai cittadini di Ciampino. Possiamo mettere lì un presidio della Polizia perché probabilmente gli auto demolitori porteranno anche dei disagi in più, dei problemi in più, possiamo chiedergli qualcosa di forte sulla viabilità cioè possiamo chiedere comunque sia che se proprio ce li devono mettere dialoghino con noi che troviamo una soluzione insieme?.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Noi ci proviamo sempre, perché qui il gioco delle parti tante volte ti porta a essere sempre alla fine, chiuso sulle tue opinioni cercando di essere onesti con se stessi, ti porta a volte a non voler capire o accettare sempre tutte quante le opinioni del prossimo. Io quello che ho detto giorni indietro, quello che ho detto oggi, io non faccio nessuna fatica a ripeterlo anche adesso, io non è che ho paura anche a chiedere le cose io dico sempre che questi due testi che sono molto simili su tanti aspetti, su tanti punti, divergono per quello che riguardano le valutazioni politiche che poi sicuramente alla fine insomma ciascun gruppo poi mette maggiormente in evidenza su quello che ritiene più giusto e questo in fondo è ancora è normale, però quando io

ho detto che noi eravamo disponibilissimi ad accogliere delle modifiche, ad accogliere in questo testo la possibilità di inserire altri punti, altri aspetti e questa non è una cosa che ritengo sbagliata adesso, che ritenevo sbagliata giorni indietro e che ritengo valida tuttora, se nell'interesse comune di questa città noi possiamo uscire stasera con un unico documento io non faccio fatica a dire che siamo disponibilissimi ad accogliere modifiche, ad accogliere la possibilità di andare a inserire come abbiamo detto variazioni. Questo che sia chiaro, perché poi il gioco delle parti porta tante volte a dover andare a rappresentare la realtà in maniera diversa invece io questo voglio dire, io voglio dire che qui la colpa non è di una figura sola ma che se ci sarà un risultato negativo sarà fortemente voluto da tutte le parti in causa. Questo è quello che noi ci teniamo a voler dire e che dovrà essere chiaro, non ci sarà un risultato positivo di uno ma sarà un risultato positivo di tutti, negativo non di uno ma di tutti. Questo è quello che sarebbe il messaggio giusto, penso io, che dovremmo trasmettere un po' a tutti quanti, per cui ripeto, eravamo disponibili a modificare il nostro testo in una maniera più condivisibile per cui noi continuiamo su questa strada e questo vogliamo che sia chiaro di fronte alla città, che noi fino all'ultimo siamo aperti a qualunque ipotesi nell'interesse di tutti.

—

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Volevo precisare, perché la consigliera Contestabile dice che mi accodo ecc., però io volevo purtroppo far presente che quando è stato per il termovalorizzatore e siamo andati in Campidoglio, in tempi precedenti agli auto demolitori eravamo penso una ventina di Sindaci e non ci ha ricevuto il Sindaco Gualtieri, invece io sono stata più fortunata, più insistente però alla fine un incontro anche se interlocutorio, al momento con i due assessori e poi alla fine da quello che diceva anche la De Rosa mi pare che ci ha abbastanza messo la faccia la Alfonsi quindi ecco l'incontro con i due assessori competenti che stanno portando avanti, sono riuscita ad ottenerlo e per me questo comunque è un primo risultato ovviamente bisogna avviare, è stato avviato questo tavolo di confronto, io sono stata chiara per quanto riguarda tutte le

criticità che questa scelta porterebbe non solo al Comune di Ciampino ma anche alla zona di Morena perché anche su quello abbiamo fatto una battaglia comune anche quando è stato per il campo rom quindi ci sono criticità pesanti sia per quanto riguarda il vincolo esistente e quindi il fatto che quell'area vada tutelata e non si discute ma anche per quanto riguarda l'impatto da un punto di vista di traffico veicolare, perché lì noi oggi ancora subiamo quello che è il traffico di attraversamento dai Castelli a Roma e quindi immaginiamo soltanto cosa potrebbe accadere con gli auto demolitori. Oltre anche a un discorso di sicurezza, perché nella relazione che è stata mandata al Ministero ma anche al Sindaco Gualtieri, lì ci sono anche dei vincoli che pone ENAC e ADR per quanto riguarda il traffico aeroportuale, per cui i discorsi sono diversi, sono tanti e io farò in modo, adesso con il contatto diretto con la Alfonsi farò pressione anche per avere un ulteriore incontro a brevissimo anche su quello che diceva la consigliera Ballico.-

PRESIDENTE GENTILE E.

La parola al consigliere Testa, prego.-

CONSIGLIERE TESTA M.

Io volevo fare un intervento che in realtà a questo punto mi sembra doveroso, perché noi abbiamo davanti una situazione che ci accomuna tutti, poi abbiamo un approccio politico che io non condivido e finalmente devo dire che c'è stata un'apertura che io ho sentito dai banchi dell'opposizione quindi ringrazio veramente la consigliera Ballico che ha fatto un'apertura a un ragionamento, a un dialogo mentre prima c'era una chiusura netta e naturalmente ho sentito il consigliere Perandini invece fare un'apertura, ragioniamo, guardiamo, cerchiamo anche dalla consigliera Ballico ho potuto sentire, a dispetto dei degli interventi precedenti anche se diciamo è un fare operativo ma un'apertura, proviamo a chiamare, proviamo a fare qualcosa mentre prima un taglio secco e solo una parte che va dritta per la propria strada perché gli altri hanno tutte le responsabilità del mondo. Ecco io volevo sottolineare, che questo Consiglio comunale forse col dibattito si sta cominciando ad aprire qualcosa di nuovo cioè quello appunto di un dialogo e forse riusciamo, prima si chiedeva il voto di ambedue gli ordini del giorno quindi si chiede questa cosa, in fondo io voglio ragionarla, se la mettiamo sul metodo

sull'approccio politico non la posso condividere, noi abbiamo il nostro approccio, ci sono approcci che io non condivido ed è la mia natura quindi mi andrei a snaturare, ma quando qualcuno comincia a dire: guardiamo, ragioniamo c'è un punto d'incontro, possiamo fare qualcos'altro, si può tra una strada, possiamo andare a trattare ecco questo è il metodo con cui la politica si dovrebbe muovere, poi potremmo anche non raggiungere degli obiettivi, potremmo anche non raggiungere l'obiettivo che ci stiamo predisponendo ma almeno c'è un ragionamento politico che ci può accomunare. Io ho sentito da una parte politica due interventi che sono andati in opposizione tra di loro e questo lo devo sottolineare e apprezzo molto quello della consigliera Ballico che in qualche modo ha tentato di dare, attraverso le sue parole, un indirizzo nuovo, una nuova possibilità. Ecco mi auguro che questa possibilità venga un po' recepita, non so se nell'ottica appunto di un discorso di andare a trattare io, non sono d'accordo molto perché sono contro gli auto demolitori, non voglio auto demolitori a Ciampino però cerchiamo di vedere se veramente questa possibilità, questa questo intervento che è stato fatto possa portarci a qualcosa .-

PRESIDENTE GENTILE E.-

La parola alla consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Io credo che la consigliera Ballico sia andata oltre, siccome la conosco come donna pratica, come donna alla quale non gli va di stare a perdere troppo tempo in sottigliezze, è andata oltre perché ha capito che qui noi stiamo discutendo sia noi che voi non solo della stessa cosa ma stiamo proprio facendo pura filosofia su qualcosa che non avverrà e lo sappiamo, lo sappiamo tutti, quindi al di là di atto politico forte la consigliera Ballico è andata oltre proprio perché vi dimostra che non è vero che noi siamo arroccati sulle nostre posizioni e che non ci interessa il bene di Ciampino, lei ha detto una cosa importante alla Sindaca dicendo, visto come si è comportata la Alfonsi, visto i proclami che ha fatto, visto il modo in cui Sindaco anche lei è stata trattata dalla Alfonsi quel giorno del Consiglio comunale del 3 luglio, perché le ha dato uno schiaffo davanti a tutti con quella comunicazione rispetto alla quale non si era neanche avuta la delicatezza di comunicarglielo prima, lei oggi si dice soddisfatta perché finalmente,

dopo 18 mesi, il vicesindaco del suo stesso partito si è degnata di riceverla, beh ognuno si accontenta di quello che ha, credo che lei sarebbe dovuta essere anche un pochino arrabbiata, poi non so qual è stato l'incontro e il tenore dell'incontro con la Alfonsi ma lei oggi ha detto che è soddisfatta perché ha avuto questo primo incontro, che io ribadisco a oggi essere l'unico incontro che il suo compagno di partito si è degnato di darle dopo che, ripeto, ha fatto quei proclami vergognosi, dopo che in quel consiglio comunale ci ha detto fatevi gli affari vostri, il territorio è mio e me lo gestisco io, quindi io mi auguro che da questo momento in poi, Sindaca, lei abbia motivo di essere soddisfatta ma dopo forse, visto che ora ha un contatto diretto e speriamo che questo contatto sia più proficuo e che in qualche modo porti la Alfonsi e il Comune di Roma ad ammorbidire le loro posizioni ma torniamo all'intervento della Ballico, che dice: se comunque le posizioni sono così nette cerchiamo di portare a casa qualcosa che ci permetta di avere una vivibilità del territorio migliore, che impatti meno possibile sul territorio ed è una cosa che detta la consigliera Ballico ci fa piacere ma rispetto alla quale forse anche qui un'Amministrazione attenta e oculata ci sarebbe dovuta arrivare anche da sola, però questo dimostra che siamo sempre aperti a dare consigli e non a uscire e a fare il comunicato stampa spot tanto per far vedere. Io continuo a chiedere se la maggioranza è d'accordo, di votare entrambi gli O.d.g. in maniera tale che se uno all'unanimità è importante mi insegnate che due sono migliori di uno. –

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sui due O.d.g. posti al 4° punto e apro alle dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Perandini, per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Aldilà di quelle che poi dopo sono le singole e legittime posizioni politiche che ciascuno di noi ovviamente esprime nella maniera che ritiene col massimo della libertà e onestà sono convinto profondamente su questo. Alla fine bisogna sempre riuscire a trovare una quadra alle cose, una sintesi come dicono quelli che sono abituati e quindi la verità è che forse tante volte noi, sempre per cercare legittimamente di far vincere quelli che sono i nostri intenti personali

e politici, forse siamo portati a meno considerare quelli che sono gli interessi superiori della città e dei nostri concittadini che hanno eletto tutti noi e voi, quelli che non hanno votato noi hanno votato voi e viceversa. Alla fine sempre questo noi dovremmo ricordare e quindi anche su questo argomento qui io penso che alla fine la sintesi potrebbe essere questa cioè una reciproca adesione al O.d.g. che ciascuno promuove, per poter fare nel migliore dei modi l'interesse della nostra città e quindi l'idea che io vorrei portare avanti, mi pare che insomma almeno da questa parte non ci siano problemi, è questa: cioè riuscire a trovare una quadra nell'adesione ciascuno al O.d.g. oltre che proprio, anche quello della controparte, senno diversamente ciascuno farà quello che crede.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Siccome alla fine ho sentito dire che ognuno fa come crede...

PRESIDENTE TESTA M.

Mi sembra di aver capito che si parlasse di adesione di tutti i gruppi agli O.d.g., perché consigliere Perandini non si è ben capito effettivamente quale è la dichiarazione di voto del capogruppo del PD, così almeno è chiara l'adesione a tutti e due gli O.d.g.? Allora abbiamo capito bene.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE

Mi ero permessa di chiedere un chiarimento perché poi mi ero distratta un attimo, ho sentito qualcosa che non mi tornava, però è chiarissimo, noi l'avevamo fatta prima come gruppo, se la vogliamo fare ognuno per il proprio gruppo politico oppure la faccio io per tutti la dichiarazione di voto. Siamo d'accordo, aderiamo anche noi come comunicato prima, voteremo sia il nostro, che il vostro O.d.g..-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego.-

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Noi lo avevamo detto, voteremo entrambi gli O.d.g.-

PRESIDENTE TESTA M.

Intervengo come consigliere e dico che anche noi voteremo entrambi gli O.d.g.. dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto sul punto 4 all'O.d.g. e cominciamo con le votazioni del primo O.d.g.: " Contrarietà alla delocalizzazione degli auto demolitori di Centocelle alla Barbuta" firmata dal gruppo di maggioranza. Favorevoli? 21. Contrari? Astenuti? L'O.d.g. di contrarietà alla delocalizzazione degli auto demolitori di Centocelle alla Barbuta è approvato. Votiamo ora l'O.d.g. "Trasferimento degli auto demolitori in zona La Barbuta" a firma dei consiglieri di opposizione. Favorevoli? 21. Contrari? Con 21 favorevoli, l'O.d.g. a firma dei consiglieri di opposizione: "Trasferimento degli auto demolitori in zona La barbuta." È approvato. Così come concordato in Conferenza dei capigruppo, si è deciso di arrivare a questo punto mi sembra, a meno che non lo mettiamo in votazione come introduzione del Consiglio comunale quindi fermiamo qui il Consiglio comunale e riprenderemo nel prossimo Consiglio, dal 5 punto all'O.d.g.. Ringrazio tutti i consiglieri e anche chi ci ha seguito da casa. Buona sera a tutti.-

Fine seduta